



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "BERLINGUER"-RAGUSA
Prot. 0012094 del 19/12/2024
IV-1 (Uscita)

BERLINGUER

RGIC82000T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BERLINGUER è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11376** del **04/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 146** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 149** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 156** Moduli di orientamento formativo
- 166** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 194** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 202** Attività previste in relazione al PNSD
- 205** Valutazione degli apprendimenti
- 232** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 239** Modello organizzativo
- 248** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 252** Reti e Convenzioni attivate
- 258** Piano di formazione del personale docente
- 263** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola e' collocata, con i suoi 5 plessi, all'interno di un territorio che da un lato si proietta nella zona periferica della citta' dall'altro si aggancia ai punti nodali di essa. La zona periferica negli ultimi anni si e' progressivamente ampliata e strutturata grazie all'incremento di unita' abitative mono e bifamiliari ospitanti famiglie il cui status socio-economico puo' definirsi medio-alto e il livello culturale degli alunni iscritti ha fatto evidenziare un significativo innalzamento. Lo status sociale delle famiglie che oggi popolano il quartiere periferico, contrariamente agli anni scorsi, puo' definirsi medio-alto cosi' come il livello culturale e professionale. Le attivita' produttive si svolgono prevalentemente nel settore terziario. Soltanto in una zona residuale del quartiere insistono alcune famiglie in situazione di svantaggio socio-culturale che dimostrano un piu' basso livello di aspettative nei confronti della scuola. Gli alunni appartenenti a queste famiglie sono a rischio di dispersione scolastica che si manifesta con reiterate richieste di ingressi posticipati e uscite anticipate, frequenza saltuaria e demotivazione all'apprendimento.

Vincoli:

Permane una parte di popolazione scolastica costituita da ragazzi appartenenti a famiglie multiproblematiche. Si tratta di alunni disorientati e senza punti di riferimento adeguati a strutturare la loro identita' personale, bisognosi di sicurezza, identita', orientamento e interazione reciproca. Una percentuale significativa e' rappresentata da famiglie disfunzionali, all'interno delle quali si vivono tensioni e conflitti che incidono sugli alunni in ordine ai processi di crescita e sulla regolarita' della frequenza. Queste famiglie richiedono sostegno in riferimento ai bisogni educativi emergenti nelle specifiche fasce d'eta' e necessitano di supporto per recuperare il ruolo genitoriale. Altri alunni, inoltre, appartenenti a famiglie con svantaggio socio-economico-culturale, sono ospitati in "case-famiglia" e la scuola si preoccupa di interagire proficuamente con i relativi operatori educativi. Nella zona centrale, da sempre caratterizzata da un'utenza proveniente da contesti socio-economici medio-alti, si registra un crescente numero di alunni provenienti da famiglie con svantaggio socio-culturale. E' in aumento pure, nel contesto scolastico generale, la percentuale di alunni stranieri anche non italofofoni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola e' collocata in un territorio che si caratterizza per un contenuto tasso di disoccupazione e per l'esistenza di attivita' produttive nel settore terziario. Si segnalano Istituzioni Enti e Associazioni in



grado di offrire un polivalente contributo con l'erogazione di servizi per l'utenza. La zona centrale e' caratterizzata dalla presenza di circoli associazioni e biblioteca, mentre il quartiere piu' periferico e' dotato di diversi impianti sportivi: Palazzetto dello Sport Stadio Campo di Equitazione Piscina Pista di Pattinaggio Palazzetto dello Sport. Sono presenti la Scuola dello Sport la struttura polivalente Smile Center e il Centro Polivalente per la lotta alla dispersione scolastica. Attivita' formative vengono organizzate anche dalla parrocchia. Il Comune garantisce il contributo alle famiglie per il servizio mensa nella scuola dell'infanzia l'assegnazione di figure specialistiche che attuano progetti socio-educativi il servizio di assistenza di base e igienico-sanitaria per gli alunni diversamente abili il servizio di scuolabus il servizio di protezione civile. L'U.M. dell'ASP offre il servizio di diagnosi e certificazione di alunni diversamente abili e DSA. Questura Prefettura Tribunale Polizia Postale G.F. V.V.UU. Carabinieri contribuiscono alla realizzazione di percorsi di educazione alla legalita' e cittadinanza attiva. E' stato elaborato un numero consistente di progetti PON e FIS. La scuola accoglie proposte progettuali importanti presentate dall'extrascuola.

Vincoli:

La scuola e' parzialmente deprivata del numero necessario di docenti e di A.A. perche' impiegati in altra funzione, nonche' di C.S. L'organico della scuola primaria e' manchevole di 2 docenti in distacco. La segreteria e' manchevole di 1 A.A. Il numero dei C.S. risulta essere insufficiente rispetto alle esigenze effettive degli ambienti scolastici. L'organico docente non puo' ottemperare all'esigenza di garantire una flessibilita' didattico-organizzativa tale da armonizzare le proposte educative, curricolari ed extracurricolari, rispondente alle esigenze degli alunni e delle famiglie consentendo una progettazione di percorsi formativi funzionali ai differenti ritmi e stili di apprendimento. L'impossibilita' di poter contare sull'organico completo non consente di godere dell'opportunita' di un congruo numero di ore di potenziamento. La mancanza di 1 unita' tra il personale di segreteria comporta aggravio di lavoro agli altri componenti dell'ufficio che faticano nello smaltimento di pratiche con evidente ricaduta anche sull'organizzazione di iniziative formative che, spesso, e' soggetta ad una tempistica non rispondente alle esigenze didattiche. Il numero insufficiente di C.S. mortifica la possibilita' di garantire il livello minimo di accoglienza delle strutture, la pulizia dei locali e degli arredi e non consentono un'agevole organizzazione dello svolgimento delle lezioni, dei rientri pomeridiani, delle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa, degli incontri collegiali.

Risorse economiche e materiali

Opportunita':

La scuola riceve finanziamenti dallo Stato che gestisce per il funzionamento generale. L'Ente Comune contribuisce con una quota che viene utilizzata per la manutenzione ordinaria e per il materiale didattico necessario all'attuazione dei progetti. La Regione assegna fondi utilizzati per il funzionamento generale e didattico. Le famiglie versano contributi esclusivamente per la



partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione. L'Istituzione scolastica comprende 5 plessi dotati di una soddisfacente adeguatezza di locali scolastici per l'espletamento di attività curriculari ed extracurriculari e di ampi spazi esterni. Per i 5 edifici scolastici è stato rilasciato il certificato di agibilità e per i plessi che superano le 300 unità il certificato antiincendio. In tutti i plessi sono presenti gli elementi necessari a garantire la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Sono presenti una biblioteca, due auditorium, due palestre, laboratori dotati di adeguate attrezzature acquistate con finanziamenti europei (laboratori scientifici e laboratori informatici) e aule tecnologicamente aumentate. Tutte le classi di primaria e secondaria sono dotate di LIM (acquistate con finanziamenti europei) e di connessione LAN wireless. Anche ciascun plesso di scuola dell'infanzia dispone di LIM.

Vincoli:

I finanziamenti statali, regionali e comunali sono del tutto insufficienti a garantire il funzionamento didattico adeguato a rispondere ai bisogni formativi emergenti nella popolazione scolastica dei due ordini di scuola. Inoltre, il mancato rispetto dei tempi di erogazione dei fondi provoca notevoli disservizi e rende difficile procedere con adeguate forme di pianificazione di interventi e attività anche di tipo gestionale. Particolarmente critica risulta la gestione della manutenzione straordinaria a carico dell'Ente Comune che procede con tempi lunghi alla realizzazione degli interventi segnalati dalla scuola, provocando spesso mesi di interruzione nella fruizione di spazi scolastici necessari allo svolgimento delle attività educative. Altra nota critica di recente evidenza riguarda il numero insufficiente di assistenti tecnici assegnati all'Istituzione scolastica per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'attrezzatura tecnologica di cui attualmente la scuola è dotata e che ha avuto modo di incrementare grazie ai finanziamenti europei. Le risorse economiche messe a disposizione dall'amministrazione comunale per la realizzazione dei progetti socio-psicopedagogici risultano essere insufficienti a soddisfare le esigenze di consulenza e supporto espresse sia dal personale docente che dall'insieme delle famiglie multiproblematiche, non sufficientemente attrezzate allo svolgimento del ruolo genitoriale.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola ha una dotazione organica del personale docente di n°101 posti, di cui il 82,2% con contratto a tempo indeterminato e il 15,8% a tempo determinato. L'età media dei docenti a T.I. si aggira intorno ai 50 anni e la percentuale maggiore ha un'età compresa tra 45 e i 55 anni. La percentuale maggiore di docenti ha un'anzianità di servizio oltre i 10 anni. Il 40% dei docenti dei due ordini di scuola è in possesso del titolo di laurea. Il personale testimonia la sua soddisfazione nella continuità del servizio, poiché sono state le richieste di trasferimento negli ultimi anni e molti docenti sono stabilmente nella scuola da più di un decennio. Il Dirigente Scolastico ricopre il suo incarico di ruolo in questa scuola dal 2020/2021 con un precedente incarico dirigenziale nell'a.s. 2019/2020



presso l'I.C. "San Sperato Cardeto" di Reggio Calabria. Nell'arco degli anni una percentuale elevata di docenti di scuola primaria e secondaria ha acquisito buone competenze in ambito progettuale, informatico e linguistico, acquisendo certificazioni dei vari livelli. Nell'ultimo biennio competenze specifiche sono state maturate anche nell'ambito dell'educazione civica. Particolare attenzione è stata posta alle tematiche dell'inclusione, come integrazione degli alunni diversamente abili, e con percorsi per il superamento e il contrasto di eventuali forme di bullismo e cyber-bullismo. Presenti anche assistenti all'autonomia di base e comunicazione.

Vincoli:

La scuola primaria e' parzialmente deprivata del numero necessario di docenti, in quanto due unità sono in distacco presso l'USP di Ragusa. L'organico docente dovrebbe poter ottemperare all'esigenza di garantire una flessibilita' didattica-organizzativa tale da armonizzare le proposte educative, curricolari ed extracurricolari, rispondente alle esigenze degli alunni e delle famiglie, consentendo una progettazione di percorsi formativi rimodulabili in itinere con un utilizzo di metodologie diversificate funzionali ai differenti ritmi e stili di apprendimento degli alunni. L'impossibilita' di poter contare sull'organico completo, non consente dunque di godere dell'opportunita' di un congruo numero di ore di potenziamento da finalizzare a quanto sopra detto. L'Istituzione scolastica è manchevole inoltre del numero adeguato di docenti di sostegno di ruolo. Ciò comporta un annuale turn over di docenti incaricati che non possono garantire la continuità educativo-didattica agli alunni diversamente abili, per i quali i traguardi formativi dovrebbero necessariamente pensarsi a lungo termine con garanzia di continuità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BERLINGUER (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|------------------------------------|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | RGIC82000T |
| Indirizzo | VIA BERLINGUER RAGUSA 97100 RAGUSA |
| Telefono | 0932768490 |
| Email | RGIC82000T@istruzione.it |
| Pec | rgic82000t@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.istitutoberlinguer.it |

Plessi

PALLA MAGICA (PLESSO)

| | |
|---------------|--------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | RGAA82001P |
| Indirizzo | VIA POMPEI RAGUSA 97100 RAGUSA |

A. NECKER DE SAUSSURE (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | RGAA82002Q |
| Indirizzo | VIA TEOCRITO RAGUSA 97100 RAGUSA |



C. COLLODI (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | RGAA82003R |
| Indirizzo | VIA PSAUMIDA RAGUSA 97100 RAGUSA |

PETER PAN (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | RGAA82004T |
| Indirizzo | VIA DIODORO SICULO RAGUSA 97100 RAGUSA |

G.B. BLANGIARDO (PLESSO)

| | |
|---------------|------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | RGEE82001X |
| Indirizzo | VIA BERLINGUER RAGUSA 97100 RAGUSA |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 236 |

F.LLI GRIMM (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | RGEE820021 |
| Indirizzo | VIA DIODORO SICULO RAGUSA 97100 RAGUSA |
| Numero Classi | 8 |
| Totale Alunni | 184 |

DIODORO SICULO (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
|---------------|---------------------------|



| | |
|---------------|--|
| Codice | RGMM82001V |
| Indirizzo | VIA DIODORO SICULO RAGUSA 97100 RAGUSA |
| Numero Classi | 13 |
| Totale Alunni | 322 |

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Berlinguer nasce nell'anno scolastico 2000/2001 a seguito del Piano di razionalizzazione e dimensionamento, voluto dal Ministero della Pubblica Istruzione con [D.P.R. 2333/98](#), che ha proceduto alla divisione e al successivo accorpamento di tre istituti scolastici diversi: Direzione Didattica V Circolo, Scuola Media "G. Pascoli" e Scuola media "G. Mazzini". La verticalizzazione, l'unione cioè in un'unica realtà scolastica della scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, ha creato nuove possibilità di realizzare il processo di integrazione/continuità e riqualificazione del progetto educativo e didattico, per favorire il processo di crescita e il successo scolastico degli alunni, offrendo a tutti il massimo delle opportunità e qualità formative. Nel corso degli anni, in particolare, grazie allo stabilizzarsi dell'organico dei docenti, nel nostro istituto sono state realizzate diverse iniziative volte a valorizzare quelle attitudini degli alunni non sempre evidenziate nel normale processo didattico.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|---|---|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 4 |
| | Informatica | 1 |
| | Lingue | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 2 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Magna | 1 |
| | Auditorium | 1 |
| Strutture sportive | Calcetto | 1 |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| | Palestra | 2 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 2 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 1 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 1 |



Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 83 |
| Personale ATA | 27 |

Approfondimento

Gli organici del personale docente e ATA sono tendenzialmente stabili, la scuola primaria nell'anno scolastico in corso risulta avere due unità del personale docente destinate a progetti per la "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica anche con particolare riferimento all'inclusione di alunni stranieri e di quelli con disabilità". Una unità di assistente amministrativo è distaccata presso l'Ambito Territoriale 23. Nell'anno scolastico 2020/2021 si è verificato un cambio di dirigenza.



Aspetti generali

Il **PTOF** è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico - didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Qui di seguito la Vision e la Mission dell'I.C. "Berlinguer".

VISION

Immaginiamo

- **Una Scuola** intesa come una "**Comunità di Apprendimento**" dove la parola **comunità** racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il territorio nel quale esso è inserito e la parola **apprendimento** esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning".
- **Una scuola** che educi alla **cittadinanza**: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana e alla sostenibilità ambientale, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni in grado di valorizzare il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale.
- **Una scuola** che riconosca il valore delle **differenze** e delle **diversità**, della centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

MISSION

Nel corso del triennio scolastico si cercherà di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Contribuire allo Sviluppo Culturale della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale



ed umano di ogni alunno.

- Sostanziare le progettazioni in curricoli verticali per competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento apprendimento in modo omogeneo.
- Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva riguardo in modo operativo alle misure di sicurezza, alla cura dell'ambiente, alla sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" della vita della comunità.
- Promuovere la Continuità e l'Orientamento all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione.
- Costruire un'alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico.
- Favorire una comunicazione interna ed esterna efficace e la trasparenza dell'azione amministrativa.
- Attivare azioni di promozione e conoscenza delle iniziative scolastiche rivolte al territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire un percorso di apprendimento guidato e consapevole al fine di assicurare il successo formativo ad ogni studente

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che devono far registrare livelli di apprendimento elevati negli esiti degli scrutini e degli esami di Stato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate al fine di mantenere elevati i livelli di apprendimento

Traguardo

Garantire a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento superiori a tutte le medie di riferimento

● Competenze chiave europee



Priorità

Implementare i percorsi trasversali di educazione civica per favorire l'educazione e la formazione alla sostenibilità e alla transizione ecologica attraverso metodologie attive e inclusive

Traguardo

Favorire nelle studentesse e negli studenti lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e uno stile di vita sostenibile al fine di aumentare la percentuale degli alunni che raggiungono alti livelli di competenze in educazione civica

● Risultati a distanza

Priorità

Introdurre percorsi di didattica orientativa prevedendo metodologie attive e inclusive.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate dei percorsi di studio successivi, risultati di apprendimento superiori alle medie di riferimento



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: “ CONOSCERE , CRESCERE, IMPARARE”**

Il percorso è finalizzato all'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali.

Il percorso di miglioramento sarà caratterizzato da approcci didattici strettamente connessi agli ambienti di apprendimento, che consentono agli insegnanti di mettere in campo metodologie didattiche attive , in grado di coinvolgere studenti e studentesse nell'esperienza laboratoriale.

L'attività didattica-formativa del percorso si svilupperà su due livelli:

- Garantire il successo formativo sui saperi minimi e sulle competenze essenziali, attraverso attività di potenziamento e di recupero costante
- Promuovere le eccellenze con itinerari formativi strategici per consolidare e potenziare gli alunni con buone capacità portandoli ad approfondire specifiche conoscenze, abilità e competenze e valorizzando individuali talenti.

I percorsi proposti prestano particolare attenzione al coinvolgimento degli studenti attraverso metodologie didattiche attive come il learning by doing, role playing, brainstorming, problem solving, e-learning, cooperative learning, peer education, peer tutoring, didattica laboratoriale, gamification, debate, flipped classroom, service learning e didattica integrata con l'uso di nuove tecnologie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Garantire un percorso di apprendimento guidato e consapevole al fine di assicurare il successo formativo ad ogni studente

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che devono far registrare livelli di apprendimento elevati negli esiti degli scrutini e degli esami di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate al fine di mantenere elevati i livelli di apprendimento

Traguardo

Garantire a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento superiori a tutte le medie di riferimento

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM



○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare un'azione didattico-educativa-formativa in AMBIENTI intesi come

Favorire una didattica innovativa che sia chiara, coinvolgente e che stimoli gli studenti a ragionare su quello che stanno studiando e a farlo proprio rinforzando l'approccio STEM

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'inclusione scolastica attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle diverse situazioni individuali con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali, di innovazione e multilinguistiche dei docenti

Attività prevista nel percorso: PER CONOSCERE, CRESCERE ED IMPARARE -1

Descrizione dell'attività

AZIONE



Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche PNRR DM65

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Linea di interventi A:

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Sono stati attivati 6 moduli formativi di 30 ore:

- mat...ita in pugno
- logica...mente
- passi verdi: natura e digitale
- ragazze con i numeri
- problematicando
- scienze e creatività: in ritmo con la natura

Linea di interventi A:

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Sono stati attivati 3 moduli formativi:

- Growing green thumbs
- Matematica in azione
- Potenziamoci



Linea di interventi A:

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti (finalizzati anche al conseguimento di una certificazione linguistica).

sono stati attivati 2 moduli di 40 ore:

-English for everyone

-Playing with english

linea d'intervento B :

Percorsi formativi di lingua e metodologia per docenti

-formazione linguistica di 60 ore per 20 docenti per il conseguimento di certificazione di livello B1

-formazione di 20 ore per n 20 docenti su metodologia CLIL

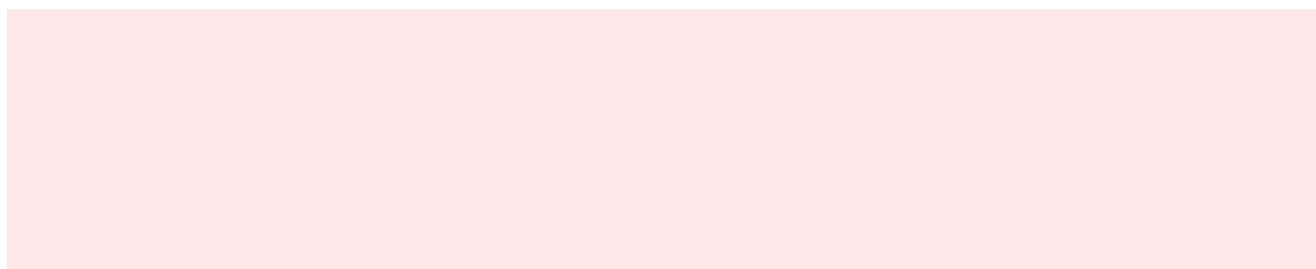
AZIONE

FLESSIBILITÀ ORARIA ORGANIZZATIVA

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Per la scuola secondaria sarà mantenuta la sperimentazione di distribuzione del tempo prolungato a tutte le classi terze (33 ore settimanali).

Gli alunni effettueranno un rientro pomeridiano settimanale di 3 ore. Tale rientro, a carico esclusivo dei docenti di italiano e matematica, sarà destinato per la preparazione alle prove INVALSI con percorsi formativi a classi aperte e/o per gruppi di livello



| | |
|------------------------------------|--|
| Destinatari | Docenti Studenti Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi |
| Responsabile | DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DOCENTI ESPERTI ESTERNI MADRELINGUA |

| | |
|------------------|---|
| Risultati attesi | PNRR DM65 Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche Coinvolgimento degli alunni in attività extra curricolari con ampliamento dell'offerta formativa per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, migliorando il livello di benessere scolastico e innalzando gli esiti degli apprendimenti. |
|------------------|---|



flessibilità orario organizzativa

Favorire la promozione di setting d'aula più dinamici in grado di innalzare i livelli motivazionali, come le classi aperte che permettono il coinvolgimento di alunni di diverse classi in attività laboratoriali.

Attività prevista nel percorso: PER CONOSCERE, CRESCERE ED IMPARARE -2

AZIONE

GARE MATEMATICHE

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Descrizione dell'attività

Il progetto intende:

- consolidare il pensiero razionale
- acquisire abilità di studio
- promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità
- affrontare situazioni problematiche congetturando diverse strategie -risolutive con verifica dei risultati ottenuti
- riconoscere schemi ricorrenti



- consolidare il pensiero razionale
- acquisire abilità di studio
- promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità
- affrontare situazioni problematiche congetturando diverse strategie -risolutive con verifica dei risultati ottenuti
- riconoscere schemi ricorrenti
- sviluppare atteggiamenti corretti verso la matematica intesa non come insieme di regole, ma contesto per affrontare e porsi problemi e percepire relazioni e strutture che si ritrovano in natura e nelle creazioni dell'uomo.

Progetto continuità

L'obiettivo del progetto è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto.

● **Percorso n° 2: TANTE VOLTE COMPETENTI: PER UNA SCUOLA DELLE OPPORTUNITÀ**

Il percorso è finalizzato allo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti, sempre più riconosciute come "requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione".

Gli interventi mireranno a:



- rafforzare i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza;
- promuovere il rispetto dell'ambiente e comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile;
- sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale.

Le proposte progettuali promuovono l'apprendimento attraverso la pratica e in situazioni concrete, per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo del pensiero logico, favorire la relazione tra discipline sfruttando la natura trasversale delle competenze sociali e civiche.

L'elaborazione di un CURRICOLO di Educazione Civica, favorisce la continuità dei percorsi negli anni di istruzione, nell'ottica del lifelong learning, o apprendimento per l'intero arco di vita .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare i percorsi trasversali di educazione civica per favorire l'educazione e la formazione alla sostenibilità e alla transizione ecologica attraverso metodologie attive e inclusive

Traguardo

Favorire nelle studentesse e negli studenti lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e uno stile di vita sostenibile al fine di aumentare la percentuale degli alunni che raggiungono alti livelli di competenze in educazione civica



○ Risultati a distanza

Priorità

Introdurre percorsi di didattica orientativa prevedendo metodologie attive e inclusive.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate dei percorsi di studio successivi, risultati di apprendimento superiori alle medie di riferimento

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Progettare le attività didattiche prendendo in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzare ambienti sostenibili e innovativi di apprendimento per la realizzazione di laboratori green volti alla transizione ecologica (orti didattici, serra coltura)

○ Inclusione e differenziazione

Valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco

○



Continuita' e orientamento

Sviluppare l'autonomia degli alunni, a partire dalla scuola primaria, promuovendo attività che permettano di ricercare le soluzioni ai problemi avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare attività di orientamento anche personalizzate, ponendo al centro lo studente e le sue aspirazioni per fare emergere i talenti di ciascuno.

Promuovere un percorso civico verso un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzare attività di orientamento con le scuole del secondo ciclo al fine di sostenere gli alunni nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie

Attività prevista nel percorso: TANTE VOLTE COMPETENTI:
PER UNA SCUOLA DELLE OPPORTUNITA' 1



| AZIONI | DESCRIZIONE DEL PERCORSO |
|---|---|
| <p>PNRR DM 65</p> <p>Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche</p> <p>Descrizione dell'attività</p> | <p>Linea di interventi A:</p> <p>percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie.</p> <p>Sono stati attivati 11 moduli formativi di 15 ore:</p> <ul style="list-style-type: none">-orientiamoci-pensare al futuro-nuovi orizzonti-percorsi su misura-sperimentiamo-Stem...che passione-leggere il mondo-digitale...che passione-orientamento green-scegliere consapevolmente |



| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Nuove competenze e nuovi linguaggi |
| Responsabile | DOCENTI DELL ASCUOLA SECONDARIA |

AZIONI

RISULTATI ATTESI

Risultati attesi

PNRR DM 65

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

I percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi hanno come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità

Attività prevista nel percorso: TANTE VOLTE COMPETENTI:
PER UNA SCUOLA DELLE OPPORTUNITA' 2



| | AZIONI | DESCRIZIONE DEL PERCORSO |
|---------------------------|--|--|
| Descrizione dell'attività | progetto "sicuri in bicicletta" | Si tratta di una iniziativa nazionale dedicata alla sicurezza stradale rivolta ai giovani studenti della scuola secondaria. |
| | Orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado | Il piano di intervento, rivolto agli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado, mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto valorizzando le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, individuando, progettando e realizzando percorsi metodologico-didattici per favorire il successo formativo; |
| | Avviamento alla pratica sportiva e partecipazione ai campionati studenteschi | Il progetto sportivo, oltre alle attività sportive ormai consolidate, contiene nuove |



proposte, con lo scopo di moltiplicare le occasioni di attività motoria, di gioco e di sport confrontandosi con nuove discipline sportive. Le varie attività saranno aperte a tutti gli alunni, Verrà quindi, dato ampio spazio al gioco-sport.

Laboratorio di canto corale

Il progetto è rivolto agli alunni di scuola primaria (classi terze, quarte e quinte) e di scuola secondaria (classi prime e seconde) dei plessi Blangiardo e Diodoro Siculo.

Ecomuseo CARAT –Comune di Ragusa“Alla scoperta di Ragusa e del suo paesaggio culturale”

IV edizione

E' un progetto di Ecomuseo Carat-Città di Ragusa e Archivio degli Iblei in collaborazione con Archivio di Stato di Ragusa.

Il progetto prevede l'attuazione di una didattica innovativa per metodi e contenuti, al cui centro si collocano i laboratori di

Laboratorio con



videomaker, intervista e ricerca storico-geografica nel territorio ibleo

PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA:

-Educazione finanziaria con la Banca d'Italia

-Giornata dell'albero

21 novembre

-Educazione stradale

-1,2,3,...respira!

-Progetto SOS Api plus 2.0 "Il mondo delle api" con Rotary Club

-Educazione alla legalità "Contrasto delle mafie" con Associazione nazionale dei magistrati di Catania

-Concorso AVIS Ambasciatori e Dono

-Eco-Schools

Attività didattiche dedicate a Sviluppo economico e sostenibilità, Costituzione e Cittadinanza digitale, per l'acquisizione di competenze e conoscenze necessarie per diventare cittadini consapevoli e rispettosi.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA



| | |
|--|--------------------|
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| | Associazioni |

Responsabile -DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA -REFERENTE PER L'ORIENTAMENTO -ENTI ESTERNI

AZIONI

PNRR DM 65

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

progetto " sicuri in bicicletta"

Risultati attesi

Orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado

Avviamento alla pratica sportiva e partecipazione ai campionati studenteschi

Laboratorio di canto corale



Ecomuseo CARAT –Comune di Ragusa“Alla scoperta di Ragusa e del suo
IV edizione

PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo sarà caratterizzato da tre elementi innovativi prioritari:

1. La flessibilità orario-organizzativa
2. La modifica dei setting formativi
3. Percorsi trasversali di educazione civica sui temi della transizione ecologica
4. Didattica orientativa
5. Approccio STEM per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento delle discipline scientifiche e tecnologiche e per la promozione della parità tra donne e uomini in materia d'istruzione e occupazione

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola ha sempre mostrato particolare attenzione alla didattica laboratoriale, offrendo agli studenti opportunità di fruizione di spazi organizzati per attuare un processo di insegnamento-apprendimento in cui la centralità dello studente sia elemento irrinunciabile. Si intende riavviare il superamento della tradizionale impostazione didattica frontale, , e ripensare a spazi didattici progettati per favorire la condivisione della conoscenza, la ricerca, la riflessione e la collaborazione.



Tramite il peer teaching, la peer education e il ricorso a metodologie didattiche innovative, si favorirà la creazione di nuovi ambienti organizzati e strutturati in grado di facilitare l'accompagnamento e i differenti tempi di apprendimento individuale, consentendo anche l'esecuzione di diverse attività in cui ampio spazio viene lasciato ai processi comunicativi, collaborativi o cooperativi, di ricerca, di brainstorming, di rielaborazione e presentazione dove gli studenti diventano effettivamente soggetti attivi della propria formazione. Il nuovo approccio formativo, arricchito dalle tecnologie digitali, permetterà di creare le condizioni per riesaminare completamente la distribuzione e il dimensionamento degli spazi fisici dedicati alla didattica, rendendo l'aula scolastica un "ambiente operativo di apprendimento ideale" legato ad una differente e flessibile distribuzione delle postazioni di lavoro.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Digital Skills for Education

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto di formazione per la transizione digitale nel settore scolastico è stato ideato con l'obiettivo di supportare e potenziare l'azione quotidiana degli insegnanti e del personale scolastico nell'applicazione/integrazione delle tecnologie digitali nel processo di insegnamento e apprendimento. La formazione si concentrerà su diverse aree chiave, tra cui l'utilizzo di strumenti digitali per la creazione di materiali educativi, la gestione della classe online, la valutazione e il monitoraggio degli studenti attraverso piattaforme digitali, la promozione della partecipazione attiva degli studenti attraverso strumenti interattivi. Il progetto prevede l'implementazione di corsi di formazione incentrati sulle tematiche sopra esposte, con la partecipazione di esperti del settore e formatori specializzati. Verranno forniti, inoltre, materiali didattici e risorse online per supportare i partecipanti nella trasformazione digitale delle loro pratiche educative. La formazione sarà personalizzata in base alle esigenze e al livello di competenze digitali degli insegnanti e del personale scolastico, al fine di garantire un apprendimento efficace e adattato alle specifiche caratteristiche ed esigenze di ciascun ordine di scuola. Gli obiettivi del Progetto: 1) Promuovere la trasformazione digitale nel settore scolastico,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

migliorando le competenze digitali degli insegnanti e del personale scolastico, al fine di stimolare negli alunni percorsi creativi di elaborazione personale; 2) Favorire l'innovazione e l'integrazione delle tecnologie digitali nel processo di insegnamento e apprendimento; 3) Migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche attraverso l'uso di strumenti digitali; 4) Favorire l'inclusione digitale e la partecipazione attiva degli studenti attraverso tecnologie interattive; 5) Sostenere le scuole nel processo di adeguamento alle nuove sfide e opportunità offerte dalla trasformazione digitale. Il progetto di formazione per la transizione digitale nel settore scolastico si propone di essere un punto di riferimento per le scuole interessate a valorizzare le potenzialità delle tecnologie digitali al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento e favorire l'apprendimento dei propri studenti.

Importo del finanziamento

€ 46.348,02

Data inizio prevista

25/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 58.0 | 0 |



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Studying Together English and More

Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto, con la realizzazione di 9 moduli formativi, rivolti alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, intende avviare percorsi laboratoriali di approfondimento delle diverse materie scientifiche attraverso i quali promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, motivando il maggior numero di studentesse e studenti, a intraprendere carriere in questi ambiti. L'attività di laboratorio e l'utilizzo di strumenti digitali catturano la curiosità dei giovani e possono diventare un potente sussidio didattico in quanto divertono e affasciano gli allievi stimolando la creatività, le funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento. A tal fine saranno privilegiate metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche. L'approccio STEM, che caratterizza l'intero impianto progettuale, parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità proprie delle diverse discipline (scienze, matematica e tecnologia) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali: - Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity (creatività). Il Progetto prevede, inoltre, l'attuazione di 11 percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, saranno finalizzati ad orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo e nelle scelte professionali future. I percorsi, che avranno una durata di 15 ore, favoriranno, in particolare, la partecipazione delle studentesse, al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM. Sono previsti, altresì, 2 moduli formativi di inglese rivolti agli alunni della scuola secondaria di I grado e 1 modulo formativo destinato ai docenti dell'Istituzione scolastica. Essi rappresentano un ulteriore approfondimento dello studio della lingua per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative, anche in vista di un'eventuale certificazione di lingua inglese. Il progetto prevede veri e propri laboratori linguistici all'interno dei quali le studentesse e gli studenti, nonché i docenti, possano sviluppare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera, mettendo in pratica quanto espresso in situazioni di vita reale. Si aggiunga un modulo formativo mirato a potenziare



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Verranno sviluppate le competenze di progettazione e gestione, nonché di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento, di percorsi didattici CLIL attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici.

Importo del finanziamento

€ 96.612,19

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024 | Numero | 0.0 | 0 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 0 |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 0 |
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti | Numero | 1.0 | 0 |



Riduzione dei divari territoriali

● **Progetto: Nessuna distanza, nessun divario.**



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende ridurre i divari mettendo in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Le attività hanno l'obiettivo di:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie;
- perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti alloglotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali;
- supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione. I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Importo del finanziamento

€ 65.549,25

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 79.0 | 0 |
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione | Numero | 79.0 | 0 |



Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

40 ORE SETTIMANALI

La scuola dell'infanzia funzionerà dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 con servizio mensa.

Nella scuola dell'Infanzia gli ambienti di apprendimento costituiscono contesti di relazione, di cura e di apprendimento, nei quali possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze (cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria).

L'organizzazione degli spazi, la scansione dei tempi e il materiale didattico da offrire ai bambini saranno funzionali ai progetti educativi. L'ambiente fisico non va considerato come un contenitore neutrale, bensì come elemento importante che influenza fortemente, attraverso la sua organizzazione, la qualità delle relazioni e delle esperienze che avvengono al suo interno. La realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, l'organizzazione di setting funzionali ad esperienze formative condivise nonché l'utilizzo di strategie didattico-metodologiche renderanno gli alunni corresponsabili e protagonisti dell'azione educativo-didattica.

Il tempo scuola è strutturato con modalità organizzative flessibili diversificando le attività curriculari, di routine, di accoglienza, laboratoriali e ludiche nell'ambiente interno e/o esterno alla scuola. Nello specifico ogni plesso si organizzerà, nell'attivazione di laboratori e di attività di sezione e/o intersezione, sulla base dei bisogni emergenti (presenza alunni BES, valorizzazione eccellenze, attività di potenziamento delle abilità rivolte ai bambini in uscita, realizzazione progetti specifici...).

La progettazione si svilupperà in itinere tenendo conto dei bisogni, degli interessi, degli stili cognitivi, dei ritmi e dei tempi dei bambini, rilevati attraverso l'osservazione sistematica e/o casuale.

Tutti i percorsi educativi si svilupperanno attraverso delle Unità Formative di Competenza (U.F.C.) dove vengono delineati:

- i traguardi di sviluppo delle competenze correlati a quelli in chiave europea;
- gli obiettivi di apprendimento per fasce d'età e per campi di esperienza;
- la descrizione del percorso formativo e le modalità di valutazione e documentazione dei



processi e dei prodotti.

Le strategie didattiche si realizzeranno all'interno di setting formativi, opportunamente predisposti da un'attenta regia educativa, dove la dimensione ludica ed esperienziale conetterà tutti gli apprendimenti in contesti laboratoriali diversificati. Il problem solving, l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'uso integrato delle nuove tecnologie multimediali daranno risposte adeguate alla multipolarità cognitiva, permettendo di gestire i materiali didattici secondo punti di vista diversi e secondo gli input delle diverse intelligenze.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado il cui obiettivo prioritario è far acquisire agli alunni le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

SCUOLA PRIMARIA

Le lezioni si svolgeranno dalle classi prime alle classi terze in orario antimeridiano per complessive 27 ore settimanali così distribuite: dal Lunedì al Giovedì 5 unità orarie da 60 minuti ciascuna più mezza unità oraria di 30 minuti. Dal mercoledì al Venerdì sono previste 5 unità orarie da 60 minuti. In seguito all'applicazione delle disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n.234 che ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria ad opera di un docente fornito di "idoneo titolo di studio", nelle classi quinte, le lezioni si svolgeranno per complessive 29 ore settimanali così distribuite: dal Lunedì al Giovedì, 6 unità orarie da 60 minuti ciascuna. Il venerdì sono previste 5 unità orarie da 60 minuti.

Per l'anno scolastico 2024/2025 si attuerà la seguente flessibilità oraria- organizzativa:

SUDDIVISIONE DISCIPLINARE

| DISCIPLINE | CLASSI PRIME | CLASSI SECONDE | CLASSI TERZE | CLASSI QUARTE/QUINTE |
|------------|--------------|----------------|--------------|----------------------|
| Italiano | 8 ore | 7 ore | 6 ore | 7 ore |



| | | | | |
|--------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Inglese | 1 ora | 2 ore | 3 ore | 3 ore |
| Arte | 1 ora | 1 ora | 1 ora | 1 ora |
| Musica | 1 ora | 1 ora | 1 ora | 1 ora |
| Educazione fisica | 1 ora | 1 ora | 1 ora | 2 ore |
| Storia - Geografia | 4 ore | 4 ore | 4 ore | 4 ore |
| Matematica | 6 ore | 6 ore | 6 ore | 6 ore |
| Scienze | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Tecnologia | 1 ora | 1 ora | 1 ora | 1 ora |
| Religione | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| TOTALE ORE | 27 | 27 | 27 | 29 |



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni delle classi prime e seconde e una classe terza seguono un orario antimeridiano di 30 ore settimanali da lunedì a venerdì. Gli alunni delle classi terze frequentano un rientro pomeridiano, nella giornata del martedì per il plesso Diodoro Siculo e nella giornata del giovedì per il plesso Blangiardo per l'attuazione di attività, a classi aperte, di preparazione alle prove Invalsi di Italiano e di Matematica, per un totale di 33 ore settimanali.

Nei due plessi scolastici il tempo scuola si attua nelle seguenti modalità diversificate:

- n.4 classi prime a tempo normale antimeridiano (n.30 ore settimanali)
- n.4 classi seconde a tempo normale antimeridiano (n. 30 ore settimanali)
- n.5 classi terze di cui una a tempo normale antimeridiano (n. 30 ore settimanali) e n.4 con un rientro pomeridiano (n.33 ore settimanali)

| FLESSIBILITA' ORARIA | | FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA |
|-------------------------------|--|--|
| Classi a tempo normale | Classi prime (30 ore) Monte ore annuo 990 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì: Ore 8,00 - 14,00 Quota nazionale 80% 792 ore Quota locale 20% 198 ore | - In tutte le classi attivazione di percorsi personalizzati in orario curricolare (approfondimento -recupero individualizzato o per piccoli gruppi di alunni, alunni stranieri o in situazione di disagio) con il supporto dell'organico di potenziamento. - Attività di allineamento e potenziamento in Italiano, matematica in orario scolastico strutturate per gruppi di livello con il supporto dell'organico di potenziamento nelle classi con alunni BES |
| Classi a tempo normale | Classi seconde e una classe terza (30 ore) Monte ore annuo 990 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì: Ore 8,00 - 14,00 Quota nazionale 80% 792 ore Quota locale 20% 198 ore | - Per le classi a tempo prolungato e per le classi a tempo sperimentale si attiveranno, in orario pomeridiano, i laboratori di approfondimento linguistico-espressivo e logico-matematico finalizzati al miglioramento delle relative competenze. - Attività di coding in orario scolastico strutturate per gruppi di laboratorio. |
| Classi | Classi terze (33 ore) Monte ore annuo 1089 33 ore settimanali | - Attivazione, in forma sperimentale, di insegnamenti di contenuti disciplinari in lingua straniera (CLIL). - Attivazione di percorsi di cittadinanza attiva. |



| | | |
|--------------------------------|--|--|
| con sperimentazione | <p>30 antimeridiane +1 di mensa + 2 pomeridiane di laboratorio per la preparazione alle prove INVALSI</p> <p>Turno antimeridiano dal lunedì al venerdì: Ore 8,00 - 14,00</p> <p>Turno pomeridiano Pausa mensa ore 14,00 -14,45 Attività didattica ore 14,45 - 16,45</p> <p>Quota nazionale 80% 871 ore</p> <p>Quota locale 20% 218 ore</p> | <p>-Attivazione di percorsi laboratoriali curricolari ed extracurricolare sui "temi della creatività "(D.L. n. 60 13/04/2017)</p> |
|--------------------------------|--|--|

SUDDIVISIONE DISCIPLINARE

| DISCIPLINE | Classi IA-ID-IB-IC (Norm. Spagn.) | Classi IIA-IID-IIB-IIC (Norm. Spagn.) | Classe IIIE (Norm. Franc.) | Classi IIIA-IIID-IIIB- IIIC (Sperim. Spagn.) |
|--------------------|--|--|-------------------------------------|--|
| Italiano | 6 ore | 6 ore | 6 ore | 6 ore |
| | | | | + 2 ore laboratori + 1 mensa |
| Matematica- | 6 ore | 6 ore | 6 ore | 6 ore |



| | | | | |
|--------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Scienze | | | | |
| Lingua inglese | 3 ore | 3 ore | 3 ore | 3 ore |
| Spagnolo | 2 ore | 2 ore | | 2 ore |
| Francese | | | 2 ore | |
| Musica | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Arte e immagine | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Educazione fisica | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Storia, Geografia, Educazione Civica | 4 ore | 4 ore | 4 ore | 4 ore |
| Tecnologia | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Religione | 1 ora | 1 ora | 1 ora | 1 ora |
| Totale | 30 ore | 30 ore | 30 ore | 33 ore |



TEMI DELLA CREATIVITÀ

Come previsto dal D.L. 60/2017 nella scuola secondaria di primo grado le attività connesse ai temi della creatività si realizzano in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline.

L'apprendimento delle arti si consolida attraverso il potenziamento della pratica artistica e musicale, anche integrato dalla conoscenza storico-critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete, in particolare di visita in luoghi di interesse nel territorio locale e nazionale.

INDIRIZZO MUSICALE

L'apprendimento della musica si consolida attraverso il potenziamento della pratica musicale, con la partecipazione al **Corso ad Indirizzo Musicale** finalizzato allo studio pratico di uno strumento.

Tale corso è riservato agli alunni che entro i termini previsti per l'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare tale indirizzo e che abbiano sostenuto un'apposita prova orientativo/attitudinale per la formazione delle classi di strumento, dinanzi ad una commissione nominata dal Dirigente scolastico.

Il corso viene svolto in orario pomeridiano e si può studiare uno strumento tra: pianoforte, chitarra, violino, clarinetto. L'organizzazione dell'orario è flessibile e tende a venire incontro alle esigenze di ognuno. Oltre all'attività di insegnamento viene data agli alunni la possibilità di partecipare a concerti tenuti sia all'interno dei locali scolastici che all'esterno, ma anche a concorsi di musica di livello nazionale.





Insegnamenti e quadri orario

BERLINGUER

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PALLA MAGICA RGAA82001P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: A. NECKER DE SAUSSURE RGAA82002Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C. COLLODI RGAA82003R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: PETER PAN RGAA82004T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.B. BLANGIARDO RGEE82001X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F.LLI GRIMM RGEE820021

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DIODORO SICULO RGMM82001V - Corso Ad Indirizzo Musicale



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con il nuovo decreto n. 183 firmato dal Ministro dell'Istruzione e del Merito, a partire dall'anno scolastico 2024/25, i curricoli di Educazione civica si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti. La norma prevede che l'insegnamento di Educazione Civica abbia carattere trasversale e sia svolto per almeno 33 ore all'interno del curriculum (art. 2 e 3) e viene implementata nel Curriculum locale dove viene prevista una quota pari al 10%.

Approfondimento



In seguito all'emanazione delle nuove Linee Guida, è stato rivisto e aggiornato il Curricolo verticale di Educazione Civica.



Curricolo di Istituto

BERLINGUER

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale



e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA – COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Costituzione traguardo n.1.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Costituzione traguardo n.1.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Costituzione traguardo n.1.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Costituzione traguardo n.1.pdf

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Costituzione traguardo n.1.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

COSTITUZIONE TRAGUARDO N.2.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

COSTITUZIONE TRAGUARDO N.2.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.



Allegato:

COSTITUZIONE TRAGUARDO N.2.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

COSTITUZIONE TRAGUARDO N.2.pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Costituzione traguardo n.3.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Costituzione traguardo n.3.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Costituzione traguardo n.3.pdf

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Costituzione traguardo n.4.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.



Allegato:

Sviluppo economico e sostenibilità traguardo n.5.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Sviluppo economico e sostenibilità traguardo n.5.pdf



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Sviluppo economico e sostenibilità traguardo n.5.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Sviluppo economico e sostenibilità traguardo n.5.pdf

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Sviluppo economico e sostenibilità traguardo n.6.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:



Sviluppo economico e sostenibilità traguardo n.6.pdf

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Sviluppo economico e sostenibilità traguardo n.7.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Sviluppo economico e sostenibilità traguardo n.7.pdf

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Sviluppo economico e sostenibilità traguardo n.8.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste



Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Sviluppo economico e sostenibilità traguardo n.8.pdf

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Sviluppo economico e sostenibilità traguardo n.9.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Cittadinanza digitale traguardo n.10.pdf



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Cittadinanza digitale traguardo n.10.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Cittadinanza digitale traguardo n.10.pdf

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Cittadinanza digitale traguardo n.11.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Cittadinanza digitale traguardo n.11.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Cittadinanza digitale traguardo n.11.pdf

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Cittadinanza digitale traguardo n.12.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

Cittadinanza digitale traguardo n.12.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nelle classi e le attività sono esplicitate nel documento allegato.



Allegato:

Cittadinanza digitale traguardo n.12.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

COSTITUZIONE traguardo n. 1.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

COSTITUZIONE traguardo n. 1.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

COSTITUZIONE traguardo n. 1.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

COSTITUZIONE traguardo n.2.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

COSTITUZIONE traguardo n.2.pdf



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

COSTITUZIONE traguardo n.2.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali



Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

COSTITUZIONE traguardo n.2.pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la



piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

COSTITUZIONE traguardo n.3.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i



rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

COSTITUZIONE traguardo n.3.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

COSTITUZIONE traguardo n.3.pdf

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

COSTITUZIONE traguardo n.4.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' traguardo n.5.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' traguardo n.5.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' traguardo n.5.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' traguardo n.5.pdf

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' traguardo n.6.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' traguardo n.6.pdf

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' traguardo n.7.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.



Allegato:

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' traguardo n.7.pdf

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' traguardo n.8.pdf

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' traguardo n.8.pdf

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' traguardo n.9.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

CITTADINANZA DIGITALE traguardo n.10.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

CITTADINANZA DIGITALE traguardo n.10.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:



CITTADINANZA DIGITALE traguardo n.10.pdf

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

CITTADINANZA DIGITALE traguardo n.11.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione



digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

CITTADINANZA DIGITALE traguardo n.11.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

CITTADINANZA DIGITALE traguardo n.11.pdf

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

CITTADINANZA DIGITALE traguardo n.12.pdf



Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

CITTADINANZA DIGITALE traguardo n.12.pdf



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono esplicitate nel documento allegato.

Allegato:

CITTADINANZA DIGITALE traguardo n.12.pdf



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Civica...mente a scuola

Il nostro curricolo di Istituto propone iniziative di sensibilizzazione, informazione ed educazione in riferimento alle problematiche ambientali. I percorsi educativo-didattici delineati, si caratterizzano come azioni finalizzate allo sviluppo consapevole, da parte dei bambini, di una coscienza ecologica, attraverso la realizzazione di attività formative atte a stimolare e indurre la comunità scolastica a "transitare" verso comportamenti virtuosi e corretti stili di vita. Un'attenzione particolare è dedicata a tematiche ambientali legate allo sviluppo sostenibile, alla sicurezza alimentare, alla tutela della salute come benessere psico-fisico, al consumo responsabile, promuovendo cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Alla luce dell'emanazione del D.M. n.183 del 7 dicembre 2024, Le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica si configurano inoltre come strumento di supporto e sostegno anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento degli atti di bullismo, di cyberbullismo, la dipendenza dal digitale, la violenza di genere, la sicurezza stradale, la qualità della vita in riferimento allo



sviluppo economico e finanziario del Paese. In quest'ottica verranno delineati all'interno delle progettazioni annuali di plesso dei percorsi trasversali ai vari campi di esperienza al fine di fornire agli alunni, attraverso attività laboratoriali mirate, adeguati strumenti per lo sviluppo di abilità, conoscenze e competenze di cittadinanza.

Iniziative di sensibilizzazione attivate:

1) Allestimento di "aule green" con l'utilizzo di piante ed elementi naturali, intorno alle quali sistemare i banchi per creare isole ecologiche, progettate e realizzate dalle insegnanti in sinergia con genitori e bambini. Azioni, queste, finalizzate allo sviluppo del senso estetico, all'acquisizione della consapevolezza che l'ambiente curato contribuisce al proprio "star bene" e al potenziamento di competenze socio-relazionali.

2) Allestimento di aule outdoor utilizzando strutture mobili da adibire a laboratori green per:

-la semina e/o la piantumazione di semi, bulbi o piantine aromatiche;

-messa a dimora di sementi da piantare successivamente in pieno campo.

-esperimenti scientifici con elementi naturali;

-esplorazione multisensoriale di elementi naturali (percorso Montessori)

Azioni finalizzate all'acquisizione di consapevolezza da parte dei bambini dei tempi e dei ritmi naturali, alla conoscenza dei primi elementi scientifici legati ai fenomeni naturali, nonché allo sviluppo di abilità senso-percettive .

3) Realizzazione di "giardini verticali" all'interno delle aule, utilizzando materiali di riciclo e supporti personalizzati per allocare le varie piantine. Azioni finalizzate allo sviluppo da parte dei bambini del senso di responsabilità nella cura di elementi naturali e all'acquisizione di capacità progettuali relative all'utilizzo di materiali da riciclo.

4) Percorso "orto didattico", che prevede la semina di prodotti stagionali da consumare al momento della maturazione. Azione finalizzata alla scoperta dei cicli naturali delle piante e del rispetto e della cura delle stesse, nonché al consumo di prodotti bio a chilometro zero nell'ottica di una sana alimentazione.

5) Percorso giardino aromatico per la piantumazione di erbe aromatiche e prodotti tipici del nostro territorio (es. cipolla di giarratana ortaggio dop) che prevede la coltivazione e il



consumo della stessa con ricette tipiche ragusane. Azioni finalizzate alla conoscenza di odori e sapori della tradizione ragusana, all'acquisizione di competenze relative allo spirito di imprenditorialità nonché al potenziamento della consapevolezza che l'utilizzo di prodotti locali limita il consumo di energia ed è utile per una sana alimentazione.

6) Percorso "conoscenza e rispetto del nostro territorio", inteso come scoperta del patrimonio artistico e culturale della città di Ragusa, delle sue tipiche masserie e delle sue tradizioni anche culinarie. Azioni finalizzate alla scoperta e valorizzazione dei beni materiali e immateriali del territorio di appartenenza, sottolineando la necessità di conoscere, rispettare e tramandarne le tradizioni. Si adotteranno metodologie attive di apprendimento quali il problem solving, la didattica laboratoriale e il peer tutoring tra pari, che aiuteranno il bambini ad integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse. Gli obiettivi che si intendono raggiungere saranno trasversali ai diversi campi di esperienza e concorreranno all'acquisizione da parte dei bambini di autonomie e competenze trasferibili in tutti i contesti di vita:

- promuovere una coscienza ecologico-ambientale e maturare una progressiva consapevolezza della responsabilità individuale di contribuire ad un vero miglioramento della qualità della vita;
- maturare un comportamento attivo di rispetto e protezione dell'ambiente;
- evitare situazioni, atteggiamenti, comportamenti non ecologici;
- scoprire la necessità di effettuare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti;
- presentare il valore economico ed ecologico del materiale di rifiuto;
- riconoscere l'esistenza di un problema e della possibilità di affrontarlo e risolverlo;
- sviluppare le capacità di porsi domande, formulare ipotesi di attuazione e verificarle; sviluppare abilità quali l'esplorazione, la manipolazione, l'indagine attraverso l'uso dei sensi;
- esprimere la propria creatività attraverso la progettazione e la realizzazione di un prodotto con materiali diversi;
- rilevare iniziativa, spirito collaborativo e disponibilità allo scambio di opinioni;
- favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza;



- promuovere conoscenza e scelta d'uso del denaro sempre più autonome e consapevoli, intesa nella scuola dell'infanzia non tanto come alfabetizzazione economica, quanto piuttosto come facoltà di maturare decisioni e comportamenti autonomi e responsabili.

I percorsi progettati si collegano all'iniziativa "Ri-generazione scuola", In quanto promuovono:

-"Rigenerazione dei saperi" da realizzare con attività laboratoriali attinenti alle tematiche ambientali con esperienze interattive da realizzare all'interno e all'esterno delle sezioni a contatto con la natura e in ambienti digitali.

-"Rigenerazione dei comportamenti" in quanto le attività proposte, coinvolgendo la sfera emotivo-relazionale e motivazionale dei bambini, promuovono un cambiamento virtuoso dei propri stili di vita.

-"Rigenerazione delle infrastrutture" con la realizzazione di contesti di apprendimento rimodulati in "isole ecologiche", con l'allestimento di spazi verdi all'interno delle classi e con la riqualificazione degli spazi esterni in laboratori green.

7) Percorso "diritti e doveri" finalizzato:

- alla diffusione della conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

- al consolidamento della consapevolezza e l'esercizio dei diritti e dei doveri nell'ambito delle relazioni fra bambini e fra bambini e adulti di riferimento.

Obiettivi prioritari del percorso sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello scegliere e nell'agire in modo consapevole,(sicurezza digitale, sicurezza stradale...) e che implicano l'impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri. La scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia, per cui ci proponiamo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
|--|---|
| Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute. | <ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento |
| È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali). | <ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo |
| Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli. | <ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole |
| Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice. | <ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole |
| Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti. | <ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo |
| Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri. | <ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole |



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica -Scelte l'identità dell'istituto e delle



comunità scolastica attraverso:

- Interdisciplinarietà
- Trasversalità dei Saperi
- Promozione di percorsi personalizzati
- Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce
- Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità
- Collaborazione con le famiglie e gli enti locali
- Valorizzazione delle risorse del territorio
- Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale
- Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici
- Processi di documentazione e valutazione Si riferisce:
 - Alle Indicazioni
 - Al Profilo dello Studente
 - Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze
 - Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica
 - Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline
 - Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno



elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Allegato:

curricolo trasversale 2024-2025.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare



in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione Civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: PALLA MAGICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo



umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. **SCUOLA - COSTITUZIONE - EUROPA** Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica - Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curricolari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale,



teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i “temi della creatività” di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: A. NECKER DE SAUSSURE



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA - COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento



attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica -Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di



apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei



Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: C. COLLodi

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e



radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA - COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica - Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curricolari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di



scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i “temi della creatività” di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: PETER PAN



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA - COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento



attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica -Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di



apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni



scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: G.B. BLANGIARDO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la



famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto. Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA - COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica -Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso:

- Interdisciplinarietà
- Trasversalità dei Saperi
- Promozione di percorsi personalizzati
- Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce
- Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità
- Collaborazione con le famiglie e gli enti locali
- Valorizzazione delle risorse del territorio
- Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale
- Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici
- Processi di documentazione e valutazione

Si riferisce:

- Alle Indicazioni
- Al Profilo dello Studente



- Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze
- Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica
- Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline
- Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia



In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: F.LLI GRIMM

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad



apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA - COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica -Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e



consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.



Dettaglio Curricolo plesso: DIODORO SICULO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA - COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della



tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica - Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di



formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione
Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle
Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di
apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il
curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e
Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del
suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed



alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: BERLINGUER (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: English for everyone.**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze del plesso GB. Blangiardo. Saranno svolte delle attività per favorire lo sviluppo delle competenze di Lingua Inglese degli studenti al fine di acquisire strategie di comunicazione efficaci. I percorsi intendono potenziare l'abilità di comprensione e produzione della Lingua Inglese in contesti significativi e motivanti creati dal confronto con l'insegnante madrelingua. Il percorso di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche è finalizzato anche al conseguimento di una certificazione linguistica.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Studying Together English and More

Approfondimento:

,

○ **Attività n° 2: Playing with English.**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze del plesso D. Siculo.

Saranno svolte delle attività per favorire lo sviluppo delle competenze di Lingua Inglese degli studenti al fine di acquisire strategie di comunicazione efficaci. I percorsi intendono potenziare l'abilità di comprensione e produzione della Lingua Inglese in contesti significativi e motivanti creati dal confronto con l'insegnante madrelingua. Il percorso di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche è finalizzato anche al conseguimento di una certificazione linguistica.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Studying Together English and More



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

BERLINGUER (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Potenziamento delle discipline STEM Secondaria

Il progetto, rivolto alla scuola primaria e secondaria di primo grado, prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

| MODULO | DESTINATARI | PLESSO |
|------------------------|--|--------------------------------|
| "Growing green thumbs" | Classi prime Classi seconde Classi terze | GB. Blangiardo D. Siculo |
| "Matematica in azione" | Classe III E | D. Siculo |
| "Potenziamoci" | Classe III E | D. Siculo |



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Problem solving e metodo induttivo

○ **Azione n° 2: Potenziamento delle discipline STEM**



Primaria

Il progetto, rivolto alla scuola primaria e secondaria di primo grado, prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

MODULI FORMATIVI

| MODULO | DESTINATARI | PLESSO |
|--|---------------------|-------------------|
| Competenze logiche "Mat...ita in pugno" | Classi II primaria | GB. Blangiardo |
| Competenze logiche "Logica...mente" | Classi III primaria | GB. Blangiardo |
| Scienze e tecnologia "Passi verdi: natura e digitale" | Classi IV primaria | GB. Blangiardo |



| | | |
|---|-------------------|-------------------|
| Matematica "Ragazze con I numeri" | Classi V primaria | GB. Blangiardo |
| Matematica "Problematicando" | Classi terze | F.Ili Grimm |
| Scienze "Scienze e creatività: in ritmo con la natura" | Classi quarte | F.Ili Grimm |

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Problem solving e metodo induttivo

○ **Azione n° 3: Potenziamento delle discipline STEM** **Infanzia**

Verranno predisposti ambienti di apprendimento flessibili atti a promuovere attività ed esperienze che mirino allo sviluppo delle competenze stem attraverso metodologie inclusive basate sul problem solving, sulla interconnessione dei contenuti e delle conoscenze, sulla didattica laboratoriale. Al fine di offrire ai bambini la possibilità di sperimentare, ipotizzare, collaborare in modo creativo e sviluppare il pensiero critico, ci si propone l'allestimento di angoli e atelier "STEM" all'interno dei quali favorire un primo approccio alle discipline di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Problem solving e metodo induttivo





Moduli di orientamento formativo

BERLINGUER (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Pensare al futuro.

Saranno svolte attività per comprendere la propria identità, gli interessi personali; attività di riflessione sulla conoscenza di se stessi per favorire il processo decisionale interiore. Gli alunni saranno guidati a mettere in atto strategie per giungere ad una scelta consapevole tramite temi connessi all'emotività, all'adattamento sociale.

Partendo dalle aspirazioni, dalle attitudini, dagli interessi e, anche da ciò che è lontano dai propri interessi e dalle proprie inclinazioni, gli alunni inizieranno a costruire il personale progetto di vita.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 15 | 15 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Nuovi orizzonti.

Saranno svolte attività per comprendere la propria identità, gli interessi personali; attività di riflessione sulla conoscenza di se stessi per favorire il processo decisionale interiore. Gli alunni saranno guidati a mettere in atto strategie per giungere ad una scelta consapevole tramite temi connessi all'emotività, all'adattamento sociale.

Partendo dalle aspirazioni, dalle attitudini, dagli interessi e, anche da ciò che è lontano dai propri interessi e dalle proprie inclinazioni, gli alunni inizieranno a costruire il personale progetto di vita.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 15 | 15 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Sperimentiamo.**

Saranno svolte attività per comprendere la propria identità, gli interessi personali; attività di riflessione sulla conoscenza di se stessi per favorire il processo decisionale interiore. Gli alunni saranno guidati a mettere in atto strategie per giungere ad una scelta consapevole tramite temi connessi all'emotività, all'adattamento sociale.

Partendo dalle aspirazioni, dalle attitudini, dagli interessi e, anche da ciò che è lontano dai propri interessi e dalle proprie inclinazioni, gli alunni inizieranno a costruire il personale progetto di vita.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 15 | 15 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Orientiamoci.**

Sogni e realtà, percorsi per scoprire le proprie attitudini. Saranno avviate attività per



aiutare gli studenti a riflettere sulla molteplicità degli elementi che compongono il processo decisionale, comprendendo quali competenze e strategie mettere in campo per giungere a una scelta consapevole. Sarà rivolta particolare attenzione agli aspetti psicologici coinvolti nella strada verso la scelta che dovrà essere intesa quale frutto di un percorso interiore di scoperta e riscoperta, confronto e condivisione, finalizzato a individuare il miglior risultato possibile.

Il concetto dell'autostima sarà strettamente legato al concetto di motivazione per il raggiungimento dei propri scopi.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 15 | 15 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 5: Percorsi su misura.**

Sogni e realtà, percorsi per scoprire le proprie attitudini. Saranno avviate attività per aiutare gli studenti a riflettere sulla molteplicità degli elementi che compongono il processo decisionale, comprendendo quali competenze e strategie mettere in campo per giungere a una scelta consapevole. Sarà rivolta particolare attenzione agli aspetti psicologici coinvolti nella strada verso la scelta che dovrà essere intesa quale frutto di un percorso interiore di scoperta e riscoperta, confronto e condivisione, finalizzato a



individuare il miglior risultato possibile.

Il concetto dell'autostima sarà strettamente legato al concetto di motivazione per il raggiungimento dei propri scopi.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 15 | 15 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 6: Leggere il mondo.

Sogni e realtà, percorsi per scoprire le proprie attitudini. Saranno avviate attività per aiutare gli studenti a riflettere sulla molteplicità degli elementi che compongono il processo decisionale, comprendendo quali competenze e strategie mettere in campo per giungere a una scelta consapevole. Sarà rivolta particolare attenzione agli aspetti psicologici coinvolti nella strada verso la scelta che dovrà essere intesa quale frutto di un percorso interiore di scoperta e riscoperta, confronto e condivisione, finalizzato a individuare il miglior risultato possibile.

Il concetto dell'autostima sarà strettamente legato al concetto di motivazione per il raggiungimento dei propri scopi.



Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 15 | 15 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 7: DIGITALE...che passione.**

Sogni e realtà, percorsi per scoprire le proprie attitudini. Saranno avviate attività per aiutare gli studenti a riflettere sulla molteplicità degli elementi che compongono il processo decisionale, comprendendo quali competenze e strategie mettere in campo per giungere a una scelta consapevole. Sarà rivolta particolare attenzione agli aspetti psicologici coinvolti nella strada verso la scelta che dovrà essere intesa quale frutto di un percorso interiore di scoperta e riscoperta, confronto e condivisione, finalizzato a individuare il miglior risultato possibile.

Il concetto dell'autostima sarà strettamente legato al concetto di motivazione per il raggiungimento dei propri scopi.

Numero di ore complessive



| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 15 | 15 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 8: STEM...che passione.

Orientarsi per il futuro, conoscere il mondo del lavoro e delle professioni. Saranno avviate delle attività per favorire lo sviluppo delle competenze orientative degli studenti, soffermandosi in particolare sui cambiamenti che il mondo del lavoro presenta nella realtà attuale. Agli alunni sarà presentata l'offerta formativa territoriale e con riferimento alle aree delle diverse professioni sarà posta particolare attenzione agli sbocchi lavorativi in relazione ai percorsi di studio.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 15 | 15 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 9: Cosa farò da grande.

Orientarsi per il futuro, conoscere il mondo del lavoro e delle professioni. Saranno avviate delle attività per favorire lo sviluppo delle competenze orientative degli studenti, soffermandosi in particolare sui cambiamenti che il mondo del lavoro presenta nella realtà attuale. Agli alunni sarà presentata l'offerta formativa territoriale e con riferimento alle aree delle diverse professioni sarà posta particolare attenzione agli sbocchi lavorativi in relazione ai percorsi di studio.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 15 | 15 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 10: Orientamento green.**

Orientarsi per il futuro, conoscere il mondo del lavoro e delle professioni. Saranno avviate delle attività per favorire lo sviluppo delle competenze orientative degli studenti, soffermandosi in particolare sui cambiamenti che il mondo del lavoro presenta nella realtà attuale. Agli alunni sarà presentata l'offerta formativa territoriale e con riferimento alle aree delle diverse professioni sarà posta particolare attenzione agli sbocchi lavorativi in relazione ai percorsi di studio.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 15 | 15 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 11: Scegliere consapevolmente.**

Orientarsi per il futuro, conoscere il mondo del lavoro e delle professioni. Saranno avviate delle attività per favorire lo sviluppo delle competenze orientative degli studenti,



soffermandosi in particolare sui cambiamenti che il mondo del lavoro presenta nella realtà attuale. Agli alunni sarà presentata l'offerta formativa territoriale e con riferimento alle aree delle diverse professioni sarà posta particolare attenzione agli sbocchi lavorativi in relazione ai percorsi di studio.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 15 | 15 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado

Il piano di intervento, rivolto agli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado, mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto valorizzando le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, individuando, progettando e realizzando percorsi metodologico-didattici per favorire il successo formativo; si propone altresì di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che, a volte, possono generare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica. Le Finalità del Progetto sono: scoprire le proprie attitudini, essere consapevoli dei propri interessi, operare scelte coerenti alle proprie inclinazioni. Gli alunni eseguiranno dei questionari sugli interessi attinenti alle scelte di Istituti professionali, tecnici, liceali. Saranno avviate conversazioni, lezioni dialogate sul mondo del lavoro in base agli interessi e alle attitudini personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Risultati attesi: alla fine del percorso gli alunni saranno in grado di operare scelte consapevoli, in base alle proprie attitudini o interessi, in merito all'indirizzo di studio della Scuola Secondaria di II grado,.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium

Aula generica

Approfondimento

Nell'ambito del Progetto sarà predisposto un calendario di incontri informativi-laboratorio presso la nostra istituzione scolastica o presso gli Istituti Superiori. Gli incontri si svolgeranno nel periodo novembre/dicembre 2024-gennaio 2025.

● Gare matematiche.

Nello stimolante clima di una competizione agonistica, i giochi riescono a trasmettere concretamente il messaggio che la matematica è logica, fantasia, creatività. Il progetto intende: - consolidare il pensiero razionale - acquisire abilità di studio - promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità - affrontare situazioni problematiche congetturando diverse strategie risolutive con verifica dei risultati ottenuti - riconoscere schemi ricorrenti - sviluppare atteggiamenti corretti verso la matematica intesa non come insieme di regole, ma contesto per affrontare e porsi problemi e percepire relazioni e strutture che si ritrovano in natura e nelle creazioni dell'uomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo trasversale delle abilità logiche e delle abilità sociali Accrescere la motivazione allo studio delle discipline matematiche e tecnologiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto è rivolto a tutte le classi della scuola Secondaria di I grado.

Esso si pone come Obiettivi di:

Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica.

Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove.



Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive.

Utilizzare il problem-solving matematico per affinare le strategie risolutive di un problema concreto.

Il Progetto prevede la partecipazione degli alunni alle Gare Matematiche.

● Avviamento alla pratica sportiva e partecipazione ai campionati studenteschi

Il progetto sportivo della nostra scuola nel corso dei numerosi anni si è arricchito di proposte che lo hanno reso uno strumento prezioso per tutti gli alunni che vivono la scuola come occasione di crescita culturale e sociale, come momento di aggregazione attraverso lo sport per arricchire la propria esperienza motoria, per imparare ad affrontare qualsiasi attività per apprezzare le forme e i significati dei vari sport e trovare quello più consono alle proprie caratteristiche. L'interesse crescente che l'attività sportiva ha ottenuto attraverso il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di alunni e l'attenzione dei genitori, hanno determinato la rilevanza educativa delle attività connesse ai giochi sportivi studenteschi all'interno del progetto d'istituto. L'attività motoria è dunque uno strumento privilegiato per suscitare nei giovani la consuetudine al movimento e allo sport ma costituisce anche un prezioso contributo alla prevenzione e alla rimozione dei disagi e delle devianze giovanili. Il progetto sportivo 2023/2024, oltre alle attività sportive ormai consolidate, contiene nuove proposte, con lo scopo di moltiplicare le occasioni di attività motoria, di gioco e di sport confrontandosi con nuove discipline sportive. Le varie attività, aperte a tutti gli alunni, saranno svolte rispondendo ad una precisa visione educativa che trova le sue radici nella filosofia dello sport per tutti, a misura di ognuno. Allo scopo di favorire la pratica sportiva anche degli studenti che non usufruiscono di altre opportunità verrà dato massimo spazio, come gli anni precedenti, alle attività di istituto attraverso tornei di classe, senza peraltro disattendere la valorizzazione dei più capaci o dei più svantaggiati che troveranno adeguate possibilità espressive nell'ambito delle rappresentative d'istituto o in compiti organizzativi di arbitraggio e di giuria. Verrà quindi, dato ampio spazio al gioco-sport, dove il valore relazionale è fondamentale e le qualità individuali, non più fini a se stesse, si fondono con le esigenze del gioco e si manifestano nel rispetto delle regole e degli altri, con cui si condividono gli intenti, gli sforzi e le responsabilità. Lo scopo di questo progetto è di creare una collaborazione operativa in cui gli studenti siano protagonisti attivi, partecipi al mondo dello sport, grazie a specifiche peculiarità e



predisposizioni individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Creazione di centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curricolare - Sviluppo della socializzazione tra gli alunni e promozione di valori etici che sono alla base della convivenza civile. - Affinamento delle abilità tecnico-sportive - Vivere serenamente il risultato di una competizione, senza esaltazione in caso di vittoria o umiliazione in caso di sconfitta - Acquisizione di una cultura sportiva che tenda a considerare l'attività motoria uno stile di vita. - Miglioramento della conoscenza di sé e accettazione dei propri limiti; - Accettazione dell'altro", soprattutto se ha dei limiti. - Rispetto di regole concordate e condivise.



| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|-----------------------------------|
| Strutture sportive | Calcetto |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto |
| | Palestra |

Approfondimento

GRUPPO DI PROGETTO: docenti di scienze motorie e sportive e docenti di sostegno.

DESTINATARI: alunni dell'istituto Comprensivo Berlinguer Scuola secondaria di 1° grado.

Ciascun alunno dovrà consegnare modulo di autorizzazione per la partecipazione all'attività sportiva firmato da un genitore e certificato medico per attività sportiva non agonistica.

LEZIONI: le lezioni saranno svolte in orario pomeridiano, presso la palestra Diodoro Siculo ed avranno cadenza settimanale.

CALENDARIO DELLE ATTIVITA': il calendario delle attività sarà stilato in base agli impegni scolastici dei docenti, alla disponibilità degli alunni e alle date delle gare e delle manifestazioni a cui si intende partecipare e comunque dopo l'iscrizione dell'Istituto sul portale "Campionati Studenteschi". Quest'ultimi interessanti per i giovani che vi partecipano, si pongono in logica prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di educazione fisica svolgono nell'insegnamento curricolare. Le giornate di inizio dell'attività pomeridiana saranno previamente comunicate alle famiglie e agli alunni. La scelta delle **discipline sportive** sarà effettuata dopo un'attenta valutazione dei bisogni degli studenti,



dopo aver effettuato un sondaggio tra gli stessi, considerate le indicazioni contenute nel P.T.O.F. e senza tralasciare la possibilità di fruire di idonei spazi ed attrezzature, per cui si propone la partecipazione alle attività di atletica leggera e di alcuni giochi sportivi.

Il progetto prevede inoltre, un evento programmato a giugno 2024:

“Giornata dello sport”

La socializzazione finale si terrà presso la palestra della scuola e coinvolgerà alunni, insegnanti e anche genitori.

La partecipazione alle manifestazioni non costituisce un'esperienza scolastica episodica eccezionale, ma rappresenta l'evento conclusivo delle attività motorie e di gioco-sport che si svolgono normalmente durante l'intero anno secondo quanto previsto dalla progettazione scolastica.

● Alla scoperta di Ragusa e del suo paesaggio culturale - IV Edizione

E' un progetto di Ecomuseo Carat-Città di Ragusa e Archivio degli Iblei in collaborazione con Archivio di Stato di Ragusa , CAI- sez Rg, Consorzio Universitario Ibleo, Insieme in città , Società ragusana di Storia Patria, SISAm-Società Italiana di Storia Ambientale, SIDIdaST- Società Italiana di Didattica della storia, Università degli Studi di Catania sede di Ragusa, con il patrocinio dell'AIPH- Associazione Italiana di Public History. Il progetto prevede l'attuazione di una didattica innovativa per metodi e contenuti, al cui centro si collocano i laboratori di public-history (ricerca e comunicazione della storia in pubblico e con il pubblico). Il progetto intende promuovere: pratiche di cittadinanza attiva ed educazione civica; attuare un confronto generazionale; contrastare la dispersione scolastica; promuovere l'inclusività. Il tema centrale riguarda la “lettura del paesaggio e delle sue stratificazioni” con le trasformazioni e i processi storici di breve e lungo periodo; sarà favorito un approccio interdisciplinare, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e dell'ecologia. Si prevede la realizzazione di “prodotti culturali”, audiovisivi e multimediali, destinati al mondo extrascolastico, anche attraverso un sito dedicato.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Risultati attesi: -Acquisizione del senso di appartenenza alla comunità in cui si vive; -Assumere atteggiamenti di impegno e di responsabilità civica; - Cura del patrimonio artistico e culturale; - Sviluppo della capacità critica; - Ricaduta positiva sui risultati scolastici, l'impegno, l'inclusività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|------------|------------------------------|

| | |
|--|-------------|
| | Informatica |
|--|-------------|

| | |
|------|---------------|
| Aule | Aula generica |
|------|---------------|

● Progetto continuità

La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo continuo, che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo del soggetto e di prevenire le difficoltà che egli può incontrare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, che talvolta causa disagio. La continuità serve per meglio individuare gli elementi comuni, che delineano il percorso formativo del bambino prima del ragazzo dopo, e che sono garantiti sia dai curricoli che dalle esperienze didattiche realizzate dall'alunno in prima persona e volte a promuovere la conquista dell'io, dell'autostima, e dell'autonomia, che possono essere proseguite. Al fine di garantire la continuità educativa e didattica nel rispetto della continuità di apprendimento di ogni singolo soggetto-discente, L'Ist. Comprensivo "Berlinguer" intende: 1. Realizzare un passaggio non traumatico da un ordine ad un altro. 2. Facilitare il loro inserimento nella nuova realtà scolastica. 3. Creare un clima favorevole al processo di apprendimento e di crescita. 4. Favorire nei docenti dei diversi ordini di scuola un lavoro comune ed integrato che sfocia nell'utilizzo di metodologie trasversali e innovative. L'obiettivo del progetto è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto. Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione. Per questo, il progetto continuità, per ciò che concerne i docenti, vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione. Per quanto riguarda gli alunni, invece, il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola. Destinatari del progetto sono gli alunni della scuola dell'infanzia (ultimo anno), primaria e secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Contenimento delle difficoltà degli alunni nel passaggio tra vari ordini di scuola, indirizzi e cicli dell'Istituto. □- Incremento della motivazione degli alunni per le attività didattiche proposte. □- Incremento della corresponsabilità educativa tra vari ordini di scuola. □ -Potenziamento del senso di appartenenza al territorio e dello spirito civico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Laboratorio di canto corale

Il progetto, rivolto agli alunni di scuola primaria (classi terze, quarte e quinte) e di scuola secondaria (classi prime e seconde) dei plessi Blangiardo e Fratelli Grimm intende: - favorire la socializzazione e la gestione dei rapporti interpersonali attraverso il canale musicale; - favorire lo sviluppo delle abilità relazionali e il rispetto dell'altro attraverso le regole del coro; - sviluppare la musicalità e le competenze musicali di ciascun alunno; - potenziare le capacità di attenzione e concentrazione. Tempi di attuazione: un incontro settimanale della durata di due ore per l'intero anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Nell'ambito della grande varietà di percorsi educativo-formativi possibili per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, il progetto intende potenziare le competenze espressive, comunicative, sociali ed emotive di ciascun alunno attraverso la pratica corale, l'esercizio mnemonico, linguistico e fonetico.

| | |
|-------------|-------------------------|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
|-------------|-------------------------|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|------------|------------------------------|

| | |
|--|--------------|
| | Multimediale |
|--|--------------|

| | |
|--|--------|
| | Musica |
|--|--------|

| | |
|------|------------|
| Aule | Auditorium |
|------|------------|

| | |
|--|---------------|
| | Aula generica |
|--|---------------|

Approfondimento

Tematiche:

- La respirazione diaframmatica;
- La postura corretta durante il canto;
- Il testo, la musica, ritmo e melodia di un canto;
- La strofa e il ritornello,
- La sequenzialità ritmico-melodica di un brano vocale;



- L'ascolto e l'esecuzione collettiva;

La voce come strumento musicale.

Metodologia e attività:

-Laboratorio corale tecnico-interpretativo;

-Esercizi di respirazione, di rilassamento e scioglimento della muscolatura;

- Vocalizzi per lo sviluppo della risonanza, dell'articolazione, dell'estensione vocale e dell'uguaglianza del registro;

-Vocalizzi a più parti per la ricerca della fusione timbrica;

-Scelta di brani adatti a suscitare interesse e curiosità.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere ed effettuare la respirazione diaframmatica mantenendo la corretta postura durante il canto;

- Saper utilizzare la voce in modo espressivo;

- Saper riconoscere la struttura della "canzone" come forma musicale (strofa, ritornello);

- Saper riprodurre correttamente la corretta sequenzialità ritmico-melodica di un brano vocale,

-Sviluppare la capacità di ascolto e di esecuzione collettiva tramite il far musica insieme;

- Acquisire consapevolezza della propria voce come strumento musicale;

- Saper collaborare con i compagni di coro al fine di raggiungere un obiettivo finale comune.

● Verso le prove INVALSI

Il progetto, rivolto alle classi seconde del plesso F.lli Grimm, intende migliorare le competenze di base linguistiche e logico-matematiche consolidando e affinando le procedure di lavoro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Multimediale |
| Aule | Aula generica |

Approfondimento

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare nei mesi di febbraio-marzo-aprile.

TEMATICHE: contenuti linguistici e logico-matematici riferiti alla classe seconda.

ATTIVITA' PREVISTE: somministrazione di prove strutturate di letto-comprensione; riflessione linguistica e logico-matematiche su modello INVALSI; strategie per migliorare le operazioni di lavoro.



METODOLOGIA: ascolto attivo, problem solving.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ITALIANO

- Leggere in modo corretto ed espressivo in modalità silenziosa e ad alta voce;
- Leggere e comprendere diversi tipi di testo individuando le caratteristiche proprie dei vari generi
- Leggere un testo e comprenderne il senso globale
- Leggere un testo e individuare le informazioni esplicite e implicite
- Consolidare e potenziare le conoscenze ortografiche
- Consolidare e potenziare le strutture morfosintattiche

• MATEMATICA

- Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici
- Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto
- Ricercare dati per ricavare informazioni anche da tabelle e grafici
- Operare con i numeri
- Consolidare e potenziare le abilità di calcolo



● PretenDiamo legalità

Il progetto, promosso dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e del merito, è rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di promuovere la legalità attraverso la diffusione della cultura dei valori civili quali il rispetto delle regole, la solidarietà e l'inclusione che rappresentano fondamentali punti di riferimento per la crescita dei cittadini di domani, per la costruzione di una società più giusta. Il progetto prevede l'organizzazione di incontri, a cura del personale specializzato della Questura e delle Specialità (Polizia Stradale S.O.S.C.). Al progetto è abbinato un concorso sui temi della pace, dello sviluppo sostenibile e della Costituzione/Inclusione per la scuola primaria e sui temi della Cittadinanza digitale/sicurezza online e dell'educazione all'affettività, rispetto , empatia per la scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Conoscenza dei diritti dei bambini e degli adolescenti - Capacità di esercitare i propri diritti - Capacità di fare scelte individuali adeguate alla propria età - Esercizio di una cittadinanza attiva - Consapevolezza che la pace è elemento fondamentale per lo sviluppo dei paesi del mondo - Conoscenza della Costituzione, di tematiche legate ai principi della legalità e della solidarietà - Conoscenza di tematiche fondamentali su: Sviluppo sostenibile, Educazione ambientale, tutela del patrimonio e del territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Orchestra di Istituto.

Il progetto coinvolge tutti gli alunni del corso musicale ed è curato dai docenti di strumento dell'Istituto. Finalità del progetto è quella di valorizzare le inclinazioni naturali degli alunni, sviluppare il senso di collaborazione e di appartenenza ad un gruppo, acquisire il senso di responsabilità e di rispetto agli impegni presi, sviluppare la tecnica strumentale, migliorare la capacità esecutiva individuale e nell'ambito della musica di insieme. Obiettivi del progetto sono: -Eseguire brani orchestrali nel rispetto del tempo e dello stile -Eseguire brani con cambi di posizione tenendo conto delle dinamiche -Eseguire brani di espressività complessa che utilizzano e sviluppano la capacità tecnica dello strumento -Eseguire in orchestra parti complesse con ruoli anche solistici. Sono previste attività di musica di insieme nell'auditorium dell'Istituto per le prove orchestrali, in orario extracurricolare fra novembre e maggio, per gli eventi inerenti alle festività natalizie e alla fase conclusiva dell'anno scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

I risultati attesi sono rivolti a potenziare le competenze riguardanti: -l'applicazione delle conoscenze teoriche e tecniche acquisite -l'esecuzione insieme ad altri studenti dei brani di repertorio nel rispetto delle varie indicazioni del direttore -l'esecuzione dei brani musicali con padronanza tecnica e interpretativa -la cura degli aspetti espressivi dell'esecuzione musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium

● ROMAN FASHION STYLE

Il progetto, rivolto agli alunni della classe quinta del plesso F.LLI Grimm, mira a: -sviluppare capacità artistico-espressive potenziando la creatività personale; -sviluppare e allenare le abilità manuali -sfruttare le potenzialità educativo-didattiche proprie dell'attività laboratoriale -favorire e migliorare i processi di socializzazione e collaborazione -migliorare le capacità comunicative esercitando l'abilità di parlare in pubblico -aumentare la spinta motivazionale e facilitare i



processi di apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Aumento della spinta motivazionale; raggiungimento degli obiettivi previsti; aumentata collaborazione scuola-famiglia; ricaduta efficace del percorso svolto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le attività verranno svolte in orario extracurricolare nel secondo quadrimestre.

TEMATICHE: l'abbigliamento al tempo dei Romani.



ATTIVITA' PREVISTE:

- ricerca e documentazione sui capi di abbigliamento dei Romani;
- presentazione e analisi delle caratteristiche principali del figurino di moda;
- ideazione e realizzazione di figurini dei vestiti usati dagli antichi Romani (individuali e/o di gruppo);
- presentazione e sperimentazione di semplici tecniche di taglio e cucito sotto la guida di alcuni genitori "sarti";
- realizzazione dei vestiti ideati e illustrati;
- presentazione finale dei lavori realizzati con commenti a corredo mediante una sfilata

METODOLOGIA: ricerca e documentazione; attività laboratoriale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere i principali capi di abbigliamento degli antichi Romani
- Conoscere e individuare le caratteristiche proprie del figurino di moda
- Ideare e realizzare individualmente e/o in gruppo figurini dei vestiti degli antichi Romani
- Conoscere e sperimentare semplici tecniche di taglio e cucito
- Realizzare i vestiti ideati sotto la guida degli adulti
- Organizzare una sfilata dei vestiti realizzati, illustrata da semplici presentazioni.

● Scuola Attiva Kids

Il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sport e Salute S.p.A., promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto nazionale "Scuola Attiva kids" per l'anno scolastico 2024/2025. Il progetto rivolto a tutte le classi di scuola primaria prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), al fine di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria. L'iniziativa tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), e dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) che prevedono di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive, tra le altre, anche in tema di educazione alimentare, alla



salute, al benessere della persona e allo sport. Il progetto 2024/2025 mira, inoltre, a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dall'anno scolastico 22/23 nella classe 5^a e dall'anno scolastico 2023/2024 nella classe 4^a.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Emozioni in musica

Il progetto, rivolto alla classe quinta del plesso Diodoro Siculo, mira a : -sviluppare le capacità di



fantasia e creatività realizzando rappresentazioni grafiche e semplici composizioni -sviluppare comportamenti responsabili e collaborativi -valorizzare le attitudini di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso; - Miglioramento dei comportamenti relazionali tra pari, con i docenti e figure esterne.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium

Aula generica

Approfondimento



TEMATICHE:

- Manifestazioni delle proprie emozioni personali
- Il percorso di cinque anni

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Le attività previste saranno svolte in orario extra curricolare in n.5 incontri da 2 ore.

TEMPI DI ATTUAZIONE: marzo -aprile.

● Sulle tracce dell'ultima guerra.

Il Progetto, svolto in collaborazione con Ecomuseo Carat, è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado del Plesso Diodoro Siculo e risponde alle indicazioni per la reintroduzione dell'Educazione Civica come disciplina trasversale. Le Finalità del Progetto sono rivolte a stimolare sentimenti di appartenenza all'ambiente e alla comunità in cui si vive; a sviluppare il senso di impegno e responsabilità personali; a contrastare la dispersione scolastica; a favorire i processi di inclusione. La Tematica riguarda le testimonianze della Seconda Guerra Mondiale nel nostro territorio. Saranno svolte attività da realizzarsi con laboratori di ricerca storica attraverso fonti orali, scritte, visive, materiali e attraverso uscite nel territorio. Il Progetto, che si svolgerà nel periodo di febbraio, metterà in atto la Metodologia del Cooperative Learning e del Service Learning. Gli Obiettivi sono: acquisire pratiche di ricerca-azione; scoprire le potenzialità economiche e turistiche del proprio territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

I Risultati attesi riguardano: -il "riconoscimento di senso" di ciò che ci circonda -la conoscenza del patrimonio materiale e immateriale, culturale e artistico -la cura del patrimonio ereditato

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto inende favorire un percorso di cittadinanza attiva, indicata come obiettivo dell'Educazione Civica.

● Sicuri in bici

Il progetto, realizzato dalla Federazione Ciclistica Italiana, in collaborazione con la Fondazione ANIA e la Polizia stradale, è di ambito nazionale e intende promuovere nelle scuole l'apprendimento e la conoscenza dei corretti comportamenti da osservare in bicicletta e con la E-bike, attraverso, anche, l'apprendimento delle abilità motorie necessarie per una guida sicura con attività pratiche da svolgere in bicicletta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare i percorsi trasversali di educazione civica per favorire l'educazione e la formazione alla sostenibilità e alla transizione ecologica attraverso metodologie attive e inclusive

Traguardo

Favorire nelle studentesse e negli studenti lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e uno stile di vita sostenibile al fine di aumentare la percentuale degli alunni che raggiungono alti livelli di competenze in educazione civica

Risultati attesi

-Assumere corretti comportamenti in bicicletta e con la E-bike - Miglioramento delle abilità motorie -Acquisizione di abilità tecniche necessarie per una corretta guida della bicicletta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola secondaria di primo grado di entrambi i plessi.

● Eco-Schools

Il programma Eco-Schools è un modello umanistico e culturale oltre che economico, che consente agli studenti di essere leader del cambiamento nelle loro comunità, collegandoli ai problemi reali e coinvolgendoli in un apprendimento divertente, orientato all'azione e socialmente responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare i percorsi trasversali di educazione civica per favorire l'educazione e la formazione alla sostenibilità e alla transizione ecologica attraverso metodologie attive e inclusive

Traguardo

Favorire nelle studentesse e negli studenti lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e uno stile di vita sostenibile al fine di aumentare la percentuale degli alunni che raggiungono alti livelli di competenze in educazione civica

Risultati attesi

- Assumere comportamenti sostenibili. - Diffusione di comportamenti in grado di garantire alle generazioni future un pianeta più sano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium



Aula generica

Approfondimento

Il progetto curricolare è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Il programma utilizza la scuola come laboratorio per insegnare agli studenti a rendere i propri comportamenti eco sostenibili. I ragazzi prenderanno coscienza delle questioni da elaborare, rileveranno le problematiche e imposteranno le azioni necessarie per guidare la scuola verso l'ecosostenibilità. L'obiettivo è quello di educare gli studenti ad una nuova mentalità che dalla scuola si propaghi alla famiglia e, da lì, a tutto il tessuto sociale. Ciò porterà alla diffusione di comportamenti in grado di garantire alle generazioni future un pianeta più sano.

È composto da tre elementi principali:

- i 7 passi: consistono in una serie di misure di semplice applicazione, ma attentamente progettate per aiutare le scuole a massimizzare il successo delle loro pratiche di sostenibilità.
- i temi: si può lavorare affrontando diversi temi
- la valutazione: sono una serie di controlli e misurazioni, svolti con metodo scientifico, sugli ambiti di azione individuati nel piano d'azione.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Green activities

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto iniziato lo scorso anno scolastico intende:

- Maturare interesse e sensibilità per la cura e il rispetto dell'ambiente nell'ottica dello sviluppo sostenibile.
- Maturare l'acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura, ad una "coscienza ecologica" e ad una sana alimentazione.
- Incrementare la motivazione ad apprendere.
- Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica.
- Migliorare le capacità intuitive e logiche.



- Innalzare i livelli di autostima.
- Maturare una partecipazione attiva e consapevole.
- Migliorare i processi di apprendimento.
- Sviluppare la conoscenza delle proprie capacità attitudinali.
- Sviluppare l'autonomia personale.
- Sviluppare le capacità di problem solving.
- Perfezionare il metodo di studio.
- Diminuire l'ansia da prestazione scolastica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, in raccordo con i percorsi previsti dal Curricolo di Educazione Civica e le progettazioni trasversali presentate dai team docenti, è finalizzato all'approfondimento della conoscenza di prodotti alimentari tipici del territorio e delle tradizioni e della realtà locale al fine di promuovere e diffondere nuovi e più sostenibili stili di vita. Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che coinvolge tutti gli alunni della scuola primaria e include una varietà di laboratori teorico/pratici: partendo dall'esperienza dell'orto gli alunni scopriranno il cibo, le stagioni, l'alimentazione, il rapporto tra terra e cibo, talvolta anche... gustando! L'esperienza dell'orto rappresenta uno strumento didattico per conoscere il territorio, i suoi prodotti e le sue ricette ma anche occasione per incontrare esperti artigiani e produttori della comunità locale.

Verranno proposte attività ed esperienze attraverso le quali gli alunni

- Ø verranno stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.
- Ø potranno sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni), maturando sensibilità per la cura e la difesa dell'ambiente in cui vivono.
- Ø potranno effettuare l'osservazione sistematica di un habitat naturale: esperienza di allevamento di animali utili al terreno (i lombrichi), studio e realizzazione del compostaggio in orto.
- Ø potranno riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...).
- Ø sperimenteranno il consumo sostenibile tramite il riuso di materiali avviando un programma di compostaggio dei resti organici prodotti nel laboratorio.



Ø faranno uso di molteplici linguaggi (verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo) e di tecniche linguistiche diversificate come la relazione, la scheda, l'inchiesta, il questionario, il grafico, la poesia, la favola.

Infine, la registrazione/documentazione dell'attività svolta attraverso elaborati scritti e la raccolta di materiale iconografico e/o su supporto informatico saranno utili per riflettere sull'esperienza e per diffonderla.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● ECO...PROGETTIAMO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'educazione allo sviluppo sostenibile è oggi un obiettivo strategico del presente e del futuro, una sfida legata alla salvaguardia del Pianeta. Percorsi didattici trasversali riguardanti i nuovi scenari globali e tematiche ambientali, porteranno gli alunni ad una nuova consapevolezza del loro ruolo di cittadini attivi. I risultati attesi sono:

- acquisizione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente;
- sviluppo di una cultura della cittadinanza attiva;



- acquisizione di competenze digitali;
- acquisizione di conoscenze e competenze pratiche sui temi dell'Educazione Civica;
- sperimentazione di iniziative partecipative.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Importanti cambiamenti su scala globale influenzano il nostro modo di vivere: un profondo cambio di mentalità e una nuova consapevolezza non può che iniziare dalla scuola coinvolgendo gli studenti in quanto rappresentano una generazione che nei comportamenti quotidiani mira al rispetto dell'ambiente in cui vive.

Il progetto "ECO...PROGETTIAMO" intende portare avanti attività relative ai temi della transizione



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri e agli obiettivi di Rigenerazione Scuola, il piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030. Saranno attuati percorsi di educazione civica riguardanti in particolare l'educazione allo sviluppo sostenibile. Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di I grado, in un'ottica trasversale in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo dei temi e dell'educazione relativi alla transizione ecologica.

Le finalità del progetto sono: diffondere la cultura della tutela del territorio, dell'ambiente, del mare e delle politiche energetiche; sviluppare saperi, sviluppare saperi vissuti attraverso attività laboratoriali, esperienziali ed interattive; convertire le abitudini e gli stili di vita in comportamenti virtuosi.

Il progetto prevede l'attuazione di strategie innovative ed inclusive, da realizzare sia in ambiente scolastico che digitale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambiente per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La legge 107/2015 ha sancito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, fatta di ambienti di apprendimento che si pongano come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. La nostra scuola ha ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti e adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Lo "spazio di apprendimento" innovativo è fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", poiché il contenuto della didattica viene valorizzato dalle risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, all'apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

applicare

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale aiuta a dare un senso al mondo che cambia rapidamente intorno a noi, ad ampliare la nostra comprensione di come funziona la tecnologia e a sviluppare abilità e capacità al fine di esplorare nuove idee. Il pensiero computazionale: incrementa la creatività; è costruttivo e produce risultati visibili; aiuta a padroneggiare la complessità; sviluppa il ragionamento accurato e preciso. E' utilizzato come attività trasversale a tutti i campi di esperienza e le discipline.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La L.107/2015 denominata La Buona Scuola introduce la formazione in servizio obbligatoria per il personale docente e il PNSD ribadisce con l'azione #25 l'importanza che la formazione ha nell'attuazione del processo di innovazione per riallineare la scuola italiana a quella europea e renderla funzionale alla società dell'informazione e all'era digitale. Obiettivo della formazione è quello di rendere i docenti capaci di promuovere le competenze digitali e trasversali degli studenti. L'istituzione scolastica "Berlinguer" ha focalizzato il piano di formazione sui temi del PNSD con particolare enfasi per la formazione dei docenti all'innovazione didattica.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'attività, riservata a tutti i docenti dell'Istituto, di ogni ordine e grado, prevede corsi di formazione sulle seguenti tematiche: uso degli strumenti tecnologici nella scuola (monitor interattivi, computer); uso delle applicazione di Google Workspace for Education; sicurezza in internet e cyberbullismo; uso del coding nella didattica; sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; strumenti digitali e metodologie per la didattica innovativa; strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali; robotica educativa.

Titolo attività: Una galleria per la
raccolta di pratiche

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Verrà creata una "galleria per la raccolta di pratiche", che fungerà da spazio che racconterà l'innovazione metodologica e digitale nella scuola e permetterà lo scambio di buone pratiche tra docenti. L'obiettivo sarà di diffondere le buone pratiche e i prodotti multimediali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PALLA MAGICA - RGAA82001P

A. NECKER DE SAUSSURE - RGAA82002Q

C. COLLODI - RGAA82003R

PETER PAN - RGAA82004T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino, al fine di individuare i processi da promuovere e favorire lo sviluppo armonico della personalità. La valutazione inoltre costituisce uno strumento pedagogico-didattico indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione del processo avviato, tenendo presente gli stili di apprendimento di ciascuno, i ritmi di sviluppo e le possibili variabili. In tal senso la documentazione prodotta in itinere, permette di realizzare processi di autovalutazione e valutazione del percorso didattico avviato, in quanto azione che evidenzia tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale ai concreti bisogni dei bambini. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso:

- L'osservazione occasionale, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati;
- L'osservazione sistematica in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici;
- L'individuazione dell'ambito d'indagine;
- La predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare



(elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà);

La registrazione e l'analisi dei dati raccolti. Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello di maturazione in termini di :Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.

La scheda è costituita da indicatori suddivisi per competenze: LINGUISTICO-ESPRESSIVE, LOGICO-MATEMATICHE, SOCIALI, PSICO-MOTORIE.

Per ciascun indicatore vengono predisposte prove oggettive per compiti autentici trasversali ai vari campi di esperienza ed alle Raccomandazioni europee 2018, da somministrare a tutti gli alunni in uscita , condivisi con i docenti dell'ordine di scuola successivo. Il livello conseguito per ciascuna competenza prevista nei traguardi in uscita è definito utilizzando apposite rubriche valutative.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni Nazionali , declinati in obiettivi specifici di apprendimento, conoscenze ed abilità afferenti trasversalmente ai campi di esperienza (rubrica valutativa in allegato).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La competenza relazionale intesa come correttezza e responsabilità di comportamento, con riguardo anche alla consapevolezza ed al rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui ed all'essere protagonisti di un positivo clima di civile convivenza investe la sfera sociale del bambino. Lo sviluppo della senso dell' identità personale, della consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e il controllo degli stessi nelle varie situazioni di vita quotidiana permette al bambino di orientarsi e delineare un percorso di crescita e di responsabilizzazione verso una cittadinanza attiva. La valutazione delle capacità relazionali si realizza attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti messi in atto dai bambini in situazioni di gioco libero e/o o guidato relativamente al: comportamento come capacità dell' alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive; consapevolezza del sé e relazionalità come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente attenzione e partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente; d) impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività portando a termine le consegne date; e) autonomia metodo di lavoro come capacità di



organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace. Nella rubrica valutativa allegata vengono registrati i livelli di competenza raggiunti .

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

BERLINGUER - RGIC82000T

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino, al fine di individuare i processi da promuovere e favorire lo sviluppo armonico della personalità. La valutazione inoltre costituisce uno strumento pedagogico-didattico indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione del processo avviato, tenendo presente gli stili di apprendimento di ciascuno, i ritmi di sviluppo e le possibili variabili. In tal senso la documentazione prodotta in itinere, permette di realizzare processi di autovalutazione e valutazione del percorso didattico avviato, in quanto azione che evidenzia tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale ai concreti bisogni dei bambini. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso:

L'osservazione occasionale, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati;

L'osservazione sistematica in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici;

L'individuazione dell'ambito d'indagine;

La predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà); La registrazione e l'analisi dei dati raccolti. Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia,



Competenza e Cittadinanza.

La scheda è costituita da indicatori suddivisi per competenze:

LINGUISTICO-ESPRESSIVE, LOGICO-MATEMATICHE, SOCIALI, PSICO-MOTORIE.

Per ciascun indicatore vengono predisposte prove oggettive per compiti autentici trasversali ai vari campi di esperienza ed alle Raccomandazioni europee 2018, da somministrare a tutti gli alunni in uscita, condivisi con i docenti dell'ordine di scuola successivo. Il livello conseguito per ciascuna competenza prevista nei traguardi in uscita è definito utilizzando apposite rubriche valutative.

Allegato:

Valutazione anni 5.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.



Occorre precisare, oltre a quanto già affermato sopra, che il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La competenza relazionale intesa come correttezza e responsabilità di comportamento, con riguardo anche alla consapevolezza ed al rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui ed all'essere protagonisti di un positivo clima di civile convivenza investe la sfera sociale del bambino.

Lo sviluppo della senso dell'identità personale, della consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e il controllo degli stessi nelle varie situazioni di vita quotidiana permette al bambino di orientarsi e delineare un percorso di crescita e di responsabilizzazione verso una cittadinanza attiva. La valutazione delle capacità relazionali si realizza attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti messi in atto dai bambini in situazioni di gioco libero e/o o guidato relativamente al:

- comportamento come capacità dell' alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- consapevolezza del sé e relazionalità come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente
- attenzione e partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività portando a termine le consegne date;
- autonomia metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Nella rubrica valutativa allegata vengono registrati i livelli di competenza raggiunti .



Allegato:

Rubrica valutativa competenze relazionali.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi del D.L.62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge n.107" che sostituisce il D.P.R. 22 Giugno 1999 n. 122 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art. 1 comma 1).

La Legge 6 giugno 2020, n. 41 di conversione del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato" recita al comma 2 bis dell'art.1: "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo".

La modifica finale è stata introdotta nella Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, dove all'art. 32 comma 6 -sexies si afferma che: "All'articolo 1, comma 2 -bis, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, le parole: "valutazione finale" sono sostituite dalle seguenti: "valutazione periodica e finale".

Con l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, la normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Il voto, dunque, viene sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:



- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, espressa con giudizi descrittivi (Scuola Primaria) o con voti (Scuola Secondaria di Primo Grado) che indicano differenti livelli padronanza declinati nel curriculum verticale per ciascuna disciplina;

-La valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza che fa riferimento essenziale allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Tale valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.

- La valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento. La valutazione intermedia e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione intermedia e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'istruzione,

dell'università e della ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA VALUTAZIONE VERIFICHE

Organizzare un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno:

- minimo 3 verifiche scritte per le discipline Italiano, Matematica, Lingue straniere, (Inglese nella scuola primaria) per classe a quadrimestre;
- 2 verifiche orali e/o pratiche per le materie in cui non è prevista la prova scritta, a quadrimestre per ogni alunno, naturalmente curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.



Riportare sul registro di classe le verifiche scritte programmate considerando che per ogni classe sono previste non più di due prove scritte al giorno.

Gli esiti delle verifiche vanno comunicati agli alunni e ai genitori tramite registro online.

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

I compiti a casa costituiranno forme di esercitazione che gli alunni svolgeranno con puntualità e impegno.

- I docenti, nell'assegnazione dei compiti a casa, avranno comunque cura di garantire un carico equilibrato per gli alunni, in accordo con le famiglie.

- I docenti struttureranno il compito, a scuola e a casa, in relazione alle capacità individuali dello studente e avranno cura di rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività alleggerendo il carico di lavoro.

- I docenti si impegnano a trascrivere quotidianamente i compiti assegnati sul registro online, in modo che risulti consultabile l'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica.

VALUTAZIONE E VERIFICA DSA

Verifiche programmate e concordate con l'alunno/a;

- Verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);

- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;

- Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);

- Prove informatizzate, ove concordato;

- Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;

- Pianificazione prove di valutazione formativa.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sul modello nazionale di cui al D.M. 742 / 2017 emanato dal MIUR sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso



della lingua inglese. Al fine del conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza la nostra Istituzione scolastica ha elaborato una progettazione formativa trasversale che prevede in ambito valutativo la somministrazione di compiti di realtà e prove autentiche e l'elaborazione di rubriche valutative. La certificazione delle competenze si basa su livelli di competenza. Il percorso formativo ha come punti nodali:

- il rapporto tra apprendimenti disciplinari e trasversali
- attenzione alle esigenze di personalizzazione e di valorizzazione delle caratteristiche dei talenti personali.

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Attraverso la valutazione del comportamento la scuola monitora la maturazione della coscienza civile dell'alunno:

- accertando i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificando la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione scolastica espresse nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità (per gli alunni della scuola secondaria di I grado);
- verificando la capacità di esercitare in maniera piena i propri diritti all'interno della comunità scolastica avendo consapevolezza dei propri doveri.

Per una valutazione formativa che terrà conto, pertanto, della visione olistica dell'alunno e del suo rapporto con la realtà scolastica, si utilizzeranno i seguenti indicatori:

1. Grado di osservanza delle regole previste dai documenti ufficiali dell'Istituzione scolastica;
2. Rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;
3. Consapevolezza del sé e Relazionalità con coetanei e adulti della comunità scolastica;
4. Autonomia personale e Responsabilità.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva quando abbia acquisito le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi.



Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico. Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Nella scuola secondaria di I grado l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche con una o più votazioni inferiori a 6/10 da riportare nel documento di valutazione. Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno una serena prosecuzione del percorso scolastico. Il consiglio di classe, comunque, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio docenti, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, qualora sia determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto



previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. **PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
Nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based test (CBT), volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Per l'anno in corso le prove si svolgeranno dall'1 al 30 aprile 2025 e costituiscono requisito di ammissione per la relativa partecipazione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni. La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza è composta dai docenti del consiglio di classe; svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico. I requisiti per l'ammissione sono: -aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe; -non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, salvo diverse indicazioni del Ministero dell'Istruzione, sarà costituito da:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- c) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate;



d) colloquio orale, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze, descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio accerta anche la padronanza delle competenze di Educazione Civica (legge 92/2019).

La prova scritta di Italiano (art. 7 D.M. 741/2017) farà riferimento alle seguenti tipologie:

a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di Matematica (art.8 D.M. 741/2017) farà riferimento alle due seguenti tipologie:

a) problemi articolati su una o più richieste;

b) quesiti a risposta aperta.

La prova scritta di lingue straniere è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Il colloquio (art.10 D.M. 741/2017) verrà condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, da parte degli studenti. Il colloquio terrà conto del livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio, sarà previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il punteggio finale dell'Esame di Stato del Primo ciclo verrà espresso in decimi (da 6/10 a 10/10); potrà essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità, in relazione agli esiti della prova d'esame. Si consegue il diploma con una votazione non inferiore a sei decimi. Per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO La certificazione descrive lo sviluppo dei



livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. Il modello nazionale per la certificazione delle competenze, come previsto dal D.M. 742 del 2017, fa riferimento a: a) profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo; b) competenze chiave individuate dall'Unione europea; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione fa riferimento al piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. La commissione può riservare agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari; può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DIODORO SICULO - RGMM82001V

Criteria di valutazione comuni

CRITERI VALUTATIVI PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi del D.L.62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge n. 107" che sostituisce il D.P.R. 22 Giugno n. 122 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art. 1 comma 1). Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, espressa con votazioni in decimi per la scuola secondaria di I grado e tramite giudizi descrittivi per la scuola primaria, che indicano differenti livelli padronanza declinati nel curriculum verticale per ciascuna disciplina;
- La valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza che fa riferimento essenziale allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Tale valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.
- La valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento. La valutazione intermedia e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA VALUTAZIONE VERIFICHE



Organizzare un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno:

- minimo 3 verifiche scritte per le discipline Italiano, Matematica, Lingue straniere, (Inglese nella scuola primaria) per classe a quadrimestre;
- 2 verifiche orali e/o pratiche per le materie in cui non è prevista la prova scritta, a quadrimestre per ogni alunno, naturalmente curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.

Riportare sul registro di classe le verifiche scritte programmate considerando che per ogni classe sono previste non più di due prove scritte al giorno.

Gli esiti delle verifiche vanno comunicati agli alunni e ai genitori tramite registro online.

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

I compiti a casa costituiranno forme di esercitazione che gli alunni svolgeranno compatibilmente con altri impegni pomeridiani.

- I docenti, nell'assegnazione dei compiti a casa, avranno comunque cura di garantire un carico equilibrato per gli alunni, in accordo con le famiglie, con particolare riferimento alle giornate di rientro pomeridiano.
- I docenti struttureranno il compito, a scuola e a casa, in relazione alle capacità individuali dello studente e avranno cura di rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività alleggerendo il carico di lavoro.
- I docenti si impegnano a trascrivere quotidianamente i compiti assegnati sul registro online, in modo che risulti consultabile l'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica.

VALUTAZIONE E VERIFICA DSA

Verifiche programmate e concordate con l'alunno/a;

Verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);

Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;

Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);

Prove informatizzate, ove concordato;

Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;

Pianificazione prove di valutazione formativa.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del



secondo ciclo. Tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sul modello nazionale di cui al D.M. 742 / 2017 emanato dal MIUR sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Al fine del conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza la nostra Istituzione scolastica ha elaborato una progettazione formativa trasversale che prevede in ambito valutativo la somministrazione di compiti di realtà e prove autentiche e l'elaborazione di rubriche valutative. La certificazione delle competenze si basa su livelli di competenza. Il percorso formativo ha come punti nodali:

- il rapporto tra apprendimenti disciplinari e trasversali
- attenzione alle esigenze di personalizzazione e di valorizzazione delle caratteristiche dei talenti personali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.



Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Occorre precisare, oltre a quanto già affermato sopra, che il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Attraverso la valutazione del comportamento la scuola monitora la maturazione della coscienza civile dell'alunno

- accertando i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificando la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione scolastica espresse nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità (per gli alunni della scuola secondaria di I grado);
- verificando la capacità di esercitare in maniera piena i propri diritti all'interno della comunità scolastica avendo consapevolezza dei propri doveri.

Per una valutazione formativa che terrà conto, pertanto, della visione olistica dell'alunno e del suo rapporto con la realtà scolastica, si utilizzeranno i seguenti indicatori:



1. Grado di osservanza delle regole previste dai documenti ufficiali dell'Istituzione scolastica;
2. Rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;
3. Consapevolezza del sé e Relazionalità con coetanei e adulti della comunità scolastica;
4. Autonomia personale e Responsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva quando abbia acquisito le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Nella scuola secondaria di I grado i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno una serena prosecuzione del percorso scolastico. Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre



1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. **PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
Nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based test (CBT), volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Per l'anno in corso le prove si svolgeranno dall'1 al 30 aprile 2023 e costituiscono requisito di ammissione per la relativa partecipazione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni. La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza è composta dai docenti del consiglio di classe; svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico. I requisiti per l'ammissione sono: -aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe; -non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, salvo diverse indicazioni del Ministero dell'Istruzione, sarà costituito da:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- c) colloquio orale, nel corso del quale sarà accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative



all'insegnamento dell'educazione civica;
come previsto dall'O.M. n.64 del 14 marzo 2022.

La prova scritta di Italiano (art. 7 D.M. 741/2017) farà riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di Matematica (art.8 D.M. 741/2017) farà riferimento alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Il colloquio (art.10 D.M. 741/2017) verrà condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, da parte degli studenti. Il colloquio terrà conto del livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria e dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio, sarà previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il punteggio finale dell'Esame di Stato del Primo ciclo verrà espresso in decimi (da 6/10 a 10/10); potrà essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità, in relazione agli esiti della prova d'esame. Si consegue il diploma con una votazione non inferiore a sei decimi. Per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. Il modello nazionale per la certificazione delle competenze, come previsto dal D.M. 742 del 2017, fa riferimento a: a) profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum; b) competenze chiave individuate dall'Unione europea; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.



VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione fa riferimento al piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. La commissione può riservare agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari; può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G.B. BLANGIARDO - RGEE82001X

F.LLI GRIMM - RGEE820021



Criteria di valutazione comuni

Ai sensi del D.L.62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge n.107" che sostituisce il D.P.R. 22 Giugno 1999 n. 122 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art. 1 comma 1).

La Legge 6 giugno 2020, n. 41 di conversione del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato" recita al comma 2 bis dell'art.1: "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo". La modifica finale è stata introdotta nella Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, dove all'art. 32 comma 6 -sexies si afferma che: "All'articolo 1, comma 2 -bis, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, le parole: "valutazione finale" sono sostituite dalle seguenti: "valutazione periodica e finale".

Con l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, la normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Il voto, dunque, viene sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, espressa con giudizi descrittivi (Scuola Primaria) o con voti



(Scuola Secondaria di Primo Grado) che indicano differenti livelli padronanza declinati nel curriculum verticale per ciascuna disciplina;

-La valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza che fa riferimento essenziale allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Tale valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.

- La valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento. La valutazione intermedia e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione intermedia e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'istruzione,

dell'università e della ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA VALUTAZIONE VERIFICHE

Organizzare un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno:

- minimo 3 verifiche scritte per le discipline Italiano, Matematica, Lingue straniere, (Inglese nella scuola primaria) per classe a quadrimestre;
- 2 verifiche orali e/o pratiche per le materie in cui non è prevista la prova scritta, a quadrimestre per ogni alunno, naturalmente curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.

Riportare sul registro di classe le verifiche scritte programmate considerando che per ogni classe sono previste non più di due prove scritte al giorno.

Gli esiti delle verifiche vanno comunicati agli alunni e ai genitori tramite registro online.

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

I compiti a casa costituiranno forme di esercitazione che gli alunni volgeranno con puntualità e impegno.

- I docenti, nell'assegnazione dei compiti a casa, avranno comunque cura di garantire un carico



equilibrato per gli alunni, in accordo con le famiglie.

- I docenti struttureranno il compito, a scuola e a casa, in relazione alle capacità individuali dello studente e avranno cura di rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività alleggerendo il carico di lavoro.
- I docenti si impegnano a trascrivere quotidianamente i compiti assegnati sul registro online, in modo che risulti consultabile l'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica.

VALUTAZIONE E VERIFICA DSA

Verifiche programmate e concordate con l'alunno/a;

- Verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);
- Prove informatizzate, ove concordato;
- Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Pianificazione prove di valutazione formativa.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sul modello nazionale di cui al D.M. 742 / 2017 emanato dal MIUR sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Al fine del conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza la nostra Istituzione scolastica ha elaborato una progettazione formativa trasversale che prevede in ambito valutativo la somministrazione di compiti di realtà e prove autentiche e l'elaborazione di rubriche valutative. La certificazione delle competenze si basa su livelli di competenza. Il percorso formativo ha come punti nodali:

- il rapporto tra apprendimenti disciplinari e trasversali
- attenzione alle esigenze di personalizzazione e di valorizzazione delle caratteristiche dei talenti



personali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Occorre precisare, oltre a quanto già affermato sopra, che il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.



Criteri di valutazione del comportamento

Attraverso la valutazione del comportamento la scuola monitora la maturazione della coscienza civile dell'alunno:

- accertando i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificando la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione scolastica espresse nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità (per gli alunni della scuola secondaria di I grado);
- verificando la capacità di esercitare in maniera piena i propri diritti all'interno della comunità scolastica avendo consapevolezza dei propri doveri.

Per una valutazione formativa che terrà conto, pertanto, della visione olistica dell'alunno e del suo rapporto con la realtà scolastica, si utilizzeranno i seguenti indicatori:

1. Grado di osservanza delle regole previste dai documenti ufficiali dell'Istituzione scolastica;
2. Rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;
3. Consapevolezza del sé e Relazionalità con coetanei e adulti della comunità scolastica;
4. Autonomia personale e Responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva quando abbia acquisito le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico. Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Nella scuola secondaria di I grado l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale,



anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche con una o più votazioni inferiori a 6/10 da riportare nel documento di valutazione.

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno una serena prosecuzione del percorso scolastico. Il consiglio di classe, comunque, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri

definiti dal collegio docenti, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, qualora sia determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto ha pianificato per gli alunni con BES percorsi funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati sia nel PEI che nel PDP. Le attività proposte hanno avuto come fine ultimo la valorizzazione delle potenzialità personali e l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo per il superamento delle difficoltà incontrate. La sinergia tra docenti curricolari e di sostegno, la somministrazione iniziale di questionari sugli stili cognitivi e attribuzionali, la stesura di progettazioni personalizzate e individualizzate nonché l'attuazione delle azioni previste nel PDM hanno implementato l'utilizzo di una didattica inclusiva nel rispetto delle potenzialità di ognuno. La metodologia impiegata ha fatto leva su lavori di gruppo e a coppie, su strumenti compensativi e informatici che hanno consentito agli alunni di apprendere e sviluppare capacità metacognitive e organizzative. La scuola ha valorizzato la diversità in ambito artistico, scientifico, informatico, musicale, motorio, con una positiva ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. I PEI vengono monitorati con regolarità così come i PDP e per gli alunni che al primo quadrimestre hanno manifestato qualche criticità nel processo d'apprendimento è stato definito un ulteriore percorso di miglioramento. L'efficacia di tale azione è stata nel complesso positiva per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado. L'istituto ha già costituito il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) finalizzato ad attività per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica. Questo si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per attività di consulenza con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale. È costituito dal dirigente scolastico, dal referente per l'inclusione e da un'insegnante di sostegno di scuola primaria e da un insegnante di scuola dell'infanzia. Svolge attività attinente il fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto, dal monitoraggio delle assenze, all'individuazione di alunni "a rischio di insuccesso scolastico". Mantiene un rapporto di collaborazione costante con i coordinatori di classe e le famiglie. Contribuisce a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo che conduce alla definizione dei Piani Educativi Individualizzati per gli alunni in situazione di handicap inizia dall'analisi della documentazione redatta dall'Unità Multidisciplinare per continuare con un periodo di osservazione sistematica, non superiore a due mesi, nelle varie aree al fine di definire le potenzialità dell'alunno e le difficoltà da superare. La condivisione delle informazioni e le osservazioni effettuate dal team docente sono i presupposti per definire un percorso funzionale allo sviluppo, al potenziamento o all'acquisizione di nuovi apprendimenti per gli alunni. Compete al docente di sostegno e ai docenti pianificare un P.E.I. annuale da condividere con la famiglia che individui i punti di contatto con gli obiettivi della classe o che si differenzi in base alle difficoltà manifestate dall'alunno. La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come l'insieme di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Il nostro modello prende in considerazione: • gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree, perseguibili in uno o più anni • le attività proposte • i metodi ritenuti più idonei • i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare • i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento • l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi. • le forme ed i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista



di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I protagonisti del processo d'inclusione coinvolti nella definizione del PEI sono da ricercare nel team docenti e nella famiglia in accordo con l'unità multidisciplinare. Ai docenti è demandata l'osservazione delle dinamiche relazionali all'interno della classe con particolare attenzione all'attivazione di un clima classe favorevole che consenta di incrementare il processo di inclusività definito nel PEI così come nel PTOF. Compito del docente di sostegno è quello di creare le occasioni d'apprendimento funzionali affinché l'alunno diversamente abile e il gruppo classe interagiscano positivamente anche in sua assenza. Lo sviluppo di un metodo di lavoro autonomo sarà un obiettivo prioritario da raggiungere affinché possa essere incrementata nell'alunno la motivazione e la capacità di procedere da solo o con l'attenuazione dell'aiuto da parte del docente o del compagno di classe di riferimento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Sarà cura del team docente creare le condizioni affinché gli obiettivi definiti nel PEI vengano condivise con la famiglia che ricopre un ruolo di fondamentale importanza in qualità di portatrice di esperienze dirette e disponibile a collaborare se coinvolta. Tale sinergia tra i soggetti coinvolti non potrà che rivelarsi positiva per il "progetto di vita" dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Come disciplinato dal D.L. 66/ 2017 la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica avviene sulla base dei seguenti criteri: a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica; b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti; c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze



professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L' Orientamento del processo educativo è un percorso formativo unitario al quale contribuisce l'azione di ciascuna scuola con i propri ruoli e obiettivi. Esso concorre a formare individui in grado di elaborare un progetto di vita e di operare scelte responsabili e razionali sulla base della consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità. Il piano di intervento mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto valorizzando le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, individuando, progettando e realizzando percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo; si propone altresì di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che, a volte, possono generare fenomeni di disagio e dispersione scolastica. Le attività concordate tra gli insegnanti, supportate dalla ricerca scientifica, devono come principio teorico-pratico favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di 1° grado. La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali, investe l'intero sistema formativo di base. Appare scontato che le azioni di continuità verticale dovranno basarsi necessariamente sul Curricolo Verticale di Istituto. Molto importante è la collaborazione dei docenti di tutto l'Istituto, i quali concordano, attraverso il referente per la continuità verticale, obiettivi cognitivi di passaggio minimi e standard, comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo all'altro, fino ad arrivare alla progettazione di vere e proprie azioni ed interventi mirati, anche con specifiche attività di potenziamento ed arricchimento ludico-musicale, sportivo- motorio, a norma della legge 107/2015. Il progetto investe diversi ambiti del percorso educativo – didattico verticale: -Progettuale, Didattico, Valutativo, Informativo, Organizzativo. - Raccordo curricolare tra i diversi ordini/gradati di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso. -Incontri periodici fra i docenti dei due ordini di scuola degli alunni in uscita e in ingresso. -Pianificazione del progetto accoglienza. -Progettazione di interventi didattici specifici nelle classi ponte, al fine di favorire un percorso continuativo degli studenti nei vari step del percorso scolastico e una più completa e reciproca conoscenza delle inclinazioni degli alunni, in un'ottica di



didattica orientativa e mutuo scambio di informazioni al fine della creazione di un sempre più efficace curriculum verticale. -Visite guidate degli alunni ad alcuni istituti superiori e a manifestazioni sull'orientamento. -Somministrazione del test "L'orientamento degli interessi" agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. -Strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti. - Predisposizione di una campagna pubblicitaria annuale per la diffusione dell'offerta formativa con organizzazione di incontri per la presentazione del POTF nel periodo delle pre-iscrizioni -Individuazione di adeguati criteri di formazione delle classi coerenti con i bisogni emergenti nel contesto. -Organizzazione e strutturazione di ambienti di apprendimento, finalizzati allo sviluppo delle intelligenze multiple. -Diversificazione delle proposte educative al fine di valorizzare inclinazioni personali e competenze particolari. I docenti delle classi ponte pianificano all'inizio dell'anno scolastico un piano di interventi che prevede n.3 incontri tra i docenti e una serie di interventi in aula destinati agli alunni delle classi ponte che saranno curate dai docenti di tutte le discipline.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|--------------------------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | - Sostituzione del D. S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; - Supporto al lavoro del D. S. ; - Collaboratore con il Dirigente per ciò che riguarda la progettazione, l'innovazione e la valutazione d'Istituto, l'organizzazione pedagogico- didattica e il funzionamento del sistema scuola; - Sostituzione dei docenti di Scuola Primaria nei casi in cui non è possibile nominare il supplente; - Responsabile del controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali del plesso; - Controllo delle comunicazioni di servizio firmate per presa visione dal personale destinatario; - Custodia delle attrezzature e dei sussidi didattici del plesso di Scuola Primaria "Blangiardo". | 2 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Lo Staff Dirigenziale è formato da: D.S., Docente vicario, docente vicario, secondo collaboratore, animatore digitale, referente per l'inclusione e coordinatori pedagogici per ordine di scuola. | 7 |
| Funzione strumentale | Le funzioni strumentali sono rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita | 9 |



dell'Istituto. Sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il PTOF che contestualmente ne definisce i criteri di attribuzione, numero e destinatari all'inizio di ogni anno scolastico e sono nominate dal Dirigente Scolastico sulla base dei curricula presentati dai docenti. I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Per l'anno scolastico 2024-2025 sono state individuate le seguenti aree: Area 1 "Predisposizione Piano di Miglioramento" affidata a n.2 docenti Area 2 "Supporto al sistema scuola per la pianificazione e l'organizzazione delle sostituzioni dei docenti" affidata a n. 2 docenti di scuola primaria e 1 docente di scuola secondaria di primo grado. Area 2-3 "Supporto ai docenti e agli alunni per l'attuazione di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena integrazione e inclusione scolastica e sociale degli studenti con peculiari esigenze formative" affidata a n. 1 docente della scuola secondaria di primo grado. Area 3 "Continuità": programmazione e gestione delle iniziative formative e delle attività didattiche condivise dai tre ordini di scuola affidata a n.3 docenti (uno per ogni ordine di scuola).

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso ai sensi dell'art, 7, comma 2, lettera h e l'art.459 del D.L.vo n. 297 del 16.04.1994, dell'art. 25, comma 5 del D.L. n. 165/2001 e dell'Art.1 comma 83 legge n. 107 del 13 luglio 2015, sovrintende ai seguenti compiti: -

8



Rapporti con il Dirigente e gli uffici di segreteria per qualunque esigenza del plesso - Segnalazione tempestiva delle emergenze e anomalie riguardanti l'igiene, la pulizia e il regolare funzionamento di impianti, strutture e sussidi didattici - Vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto - Controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali del plesso - Controllo delle comunicazioni di servizio firmate per presa visione dal personale destinatario - Custodia delle attrezzature e dei sussidi didattici del plesso - Coordinamento " Salute e Sicurezza " - Collabora, ove necessario, con il referente per la sicurezza all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; - Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; - Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, - Collabora con il personale A.T.A.

Animatore digitale

-Stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative; - individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1



| | | |
|-------------------------------|---|----|
| Team digitale | Il Team Digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. | 3 |
| Nucleo interno di valutazione | L'Unità di autovalutazione ha il compito di effettuare il processo di autovalutazione ossia l'indagine valutativa del sistema scuola, attraverso la compilazione del Rapporto di Autovalutazione e di predisporre il Piano di Miglioramento. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa: - dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - dell'autovalutazione di Istituto; - della stesura e/o aggiornamento del RAV; - dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; - della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica. | 6 |
| Gruppi e commissioni | COMMISSIONE SICUREZZA Il lavoro della commissione viene programmato e attuato di concerto a quello della ditta di riferimento a cui la nostra Istituzione scolastica affida, tramite apposito contratto, la mansione di R.S.P.P. (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) Compiti della Commissione: - Segnalazione (attraverso apposita modulistica) delle emergenze e anomalie riguardanti il regolare funzionamento di impianto e struttura. - Organizzazione prove di evacuazione. - Verifica efficacia piani di esodo rispetto alla segnaletica predisposta, ai percorsi suggeriti dalle planimetrie degli ambienti, alle norme di | 63 |



comportamento da adottare. - Individuazione e analisi degli elementi di criticità. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PPI) nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato). Si riunisce almeno tre volte durante l'anno scolastico per monitorare il processo di integrazione e inclusione degli alunni. Attiva il raccordo con l'equipe multidisciplinare e predispone la documentazione necessaria per la richiesta delle ore di sostegno. G.L.O. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne ed esterne alla scuola; l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. RAV INFANZIA L'Unità di autovalutazione ha il compito di effettuare il processo di autovalutazione ossia l'indagine valutativa del sistema scuola, attraverso la



compilazione del Rapporto di Autovalutazione e di predisporre il Piano di Miglioramento.

COMMISSIONE FLESSIBILITA' ORARIO-ORGANIZZATIVA La commissione ha il compito di predisporre l'orario delle lezioni e di elaborare forme di flessibilità orario-organizzativa e didattica finalizzate al potenziamento della presenza/contemporaneità dei docenti, favorendo l'attivazione di una didattica laboratoriale in una prospettiva di apprendimento attivo. Tra i suoi compiti, quello di: - collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nella stesura, articolazione e aggiustamento del quadro orario - collaborare con il DS per la stesura dell'orario definitivo delle lezioni; - provvedere a ogni eventuale riadattamento del quadro orario al verificarsi di eventuali motivate esigenze.

G.O.S.P. Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico svolge compiti di supporto nell'ambito del contrasto alla Dispersione Scolastica, in particolare: - Sostiene il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento. - Previene e contiene le diverse fenomenologie di dispersione scolastica. - Favorisce il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa. - Promuove spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia. - Diffonde la cultura della prevenzione della dispersione scolastica e della promozione del successo formativo di tutti gli alunni. - Collabora con l'Operatore Psicopedagogico Territoriale per



ogni azione prevista. - Promuove la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti È composto da: -Dirigente Scolastico -Referente Integrazione e Inclusione Scolastica e Docente Scuola Secondaria di I grado - Referente R.E.P. (Rete Educativa Prioritaria dell'Osservatorio d'Area di Ragusa) e n. 1 Docente Scuola Primaria -n. 1 Docente Scuola dell'Infanzia. TEAM ANTIBULLISMO Il gruppo, in sinergia e con le direttive del DS, promuove occasioni di scambio, confronto, formazione e informazione sul fenomeno rivolti a tutte le componenti della comunità scolastica. COMITATO DI VALUTAZIONE Il comitato di valutazione del servizio dei docenti è costituito da: -Il dirigente scolastico -3 docenti di cui 2 scelti dal collegio dei docenti e 1 dal consiglio d'istituto. Detti organismi strutturano autonomamente i criteri generali per la designazione dei componenti. - Due rappresentanti dei genitori per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori per il secondo ciclo d'istruzione, scelti dal consiglio d'istituto. -Un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Funzioni e compiti: -Fissa dei criteri per consentire al dirigente scolastico di assegnare annualmente al personale docente una somma del fondo d'Istituto per valorizzare il merito del personale docente, sulla base di motivata valutazione. -Il comitato, integrato dal docente tutor, esprime, al dirigente scolastico, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. -



Valuta il servizio prestato nell'ultimo triennio dei docenti, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; -Esprime giudizio, su richiesta del docente interessato, per la sua riabilitazione, sulla base di apposita relazione del dirigente scolastico. La richiesta può essere presentata dopo due anni dalla data dell'atto con cui fu inflitta la sanzione disciplinare, a condizione che il dipendente, abbia mantenuto condotta meritevole.

COMMISSIONE INTERCULTURA La Commissione Intercultura ha il compito di predisporre/aggiornare il Protocollo di Accoglienza e valutare, attraverso semplici prove, il grado di conoscenze di bambini extracomunitari e di curarne l'inserimento nella classe di appartenenza.

Referenti d'Istituto

-EDUCAZIONE CIVICA -REFERENTE INVALSI - REFERENTE ORIENTAMENTO -MENSA SCOLASTICA -LABORATORIO DI MUSICA -RSPP (RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE)

8

Coordinatori pedagogici

- Coadiuvano il Dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico per i rispettivi ordini di scuola. - Collaborano con il Dirigente scolastico nel definire le linee di indirizzo del PTOF e le azioni di sistema volte al miglioramento della qualità del sistema formativo

3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

| | | |
|---|--|---|
| %(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) | Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento | 1 |
|---|--|---|



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A., nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Secondo le norme contrattuali (CCNL 24-07-03, art. 46 tabella A e CCNL 2006/09 tabella A), il Direttore S.G.A. svolge anche i seguenti compiti: -Esprime parere in ordine alla concessione di ferie al personale ATA (Art. 13, c.10 CCNL) - Coordina i servizi generali e amministrativi sulla base del principio generale dell'unità dei servizi medesimi (Art. 44, c.2 CCNL) -Formula una proposta di piano delle attività inerenti al personale A.T.A. ed attua il piano medesimo una volta adottato dal Dirigente Scolastico (art. 52 c. 3 ccnl) -Esprime parere in ordine alle collaborazioni plurime del personale ATA (Art. 56 CCNL) - Svolge attività istruttorie in materia negoziale e attività negoziale connessa alle minute spese ai sensi del D.l. n.129/2018. Al DSGA spetta il compenso previsto dall'art. 3 della sequenza contrattuale del 25/06/2008.

Ufficio protocollo

-GESTIONE DOCUMENTALE PROTOCOLLO GECODOC -Tutte le



circolari tranne quelle strettamente connesse con le singole aree
-Convocazioni Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva e Collegio Docenti; -Operazione per elezioni Organi collegiali in collaborazione con Area alunni; -Gestione pratiche RSU in collaborazione con area personale ATA; -Sussidi e borse di studio in collaborazione con area alunni; -L.448/98; - Collaborazione con area alunni e con l'area acquisti-magazzino e inventario.

Ufficio acquisti

-Tenuta magazzino (ordini, presa in carico, contratti, convenzioni.); -Gestione pratiche richiesta e consegna materiale personale ATA in collaborazione con Ufficio Magazzino e Acquisti; -Tenuta Registro Facile Consumo e Registro Inventario; -Gestione acquisti Consip in collaborazione con D.S.G.A.; - Contatti con il Comune di Ragusa e con le Aziende per gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici; -Gestione Albo Pretorio on line e Amministrazione Trasparenza; -Protocollo in uscita documenti di propria competenza; -Backup settimanale dei software Client di Argo: Magazzino, Inventario; - Manutenzione rete Plesso "Blangiardo"; -Gestione software rilevazione presenze personale ATA -Gestione Privacy (NetSense).

Ufficio per la didattica

GESTIONE ALUNNI: -Iscrizione alunni; -Tenuta fascicolo dei documenti alunni; -Tenuta della corrispondenza con le famiglie degli alunni; -Tenuta schedari alunni; -Trasmissione e richiesta documenti alunni; -Tabelloni per scrutini ed esami; -Alunni portatori di handicap – BES - DSA; -Libri di testo; -Convocazione genitori per i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione; - Operazioni per Elezioni Organi Collegiali; -Gestione pratiche infortuni alunni; -Statistiche e rilevazioni concernenti gli alunni; - Gestione equipe socio-psico-pedagogica e assistenti "Medicare"; -Organico in collaborazione con area personale -Esami Invalsi; - Protocollo in entrata e uscita documenti di propria competenza; -Aggiornamento albo pretorio on-line; -Aggiornamento sito



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Amministrazione Trasparente. - Gestione password alunni; - Gestione pratiche infortuni alunni; -Predisposizione posta cartacea in uscita per la spedizione per atti di propria competenza.

Gestione area personale docente e ATA

GESTIONE DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA,SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO : -Tenuta fascicoli personali, trasmissione e richiesta documenti; -Graduatorie interna; - Convocazione da graduatoria di Istituto per supplenze - emissione atti di nomina; -Emissione decreti di assenza con riduzione, visite medico-fiscali personale docente. - Comunicazione al Centro dell'Impiego Territoriale; -Organico Docenti in collaborazione con Area Alunni; -Rilevazione e trasmissione assenze Docenti al SIDI; -Rilevazione e comunicazione dati sciopero personale Docente e ATA; - Circolari strettamente connesse all'area di competenza; - Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato; -Statistiche varie concernenti il personale docente; -Ricostruzioni di Carriera docenti; -TFR e gestione Ferie non godute; -Cessazioni personale -Gestione password docenti; -Delega gestione sul SIDI green pass personale Docente e ATA ALTRI COMPITI: -Gestione pratiche sicurezza; -Preparazione posta cartacea in uscita per consegna alla ditta esterna; -Aggiornamento albo pretorio online; -Aggiornamento sito Amministrazione Trasparente; - Predisposizione posta cartacea in uscita per la spedizione per atti di propria competenza. GESTIONE PERSONALE A.T.A.: - Tenuta fascicoli personali, trasmissione e richiesta documenti; - Emissione decreti di assenza con riduzione, visite medico- fiscali - Graduatorie interne; -Convocazione da graduatoria di Istituto per supplenze - emissione atti di nomina; -Comunicazione al Centro dell'Impiego Territoriale; -Rilevazione e trasmissione assenze al SIDI; -Organizzazione Circolari sciopero personale - Docente e ATA; -In collaborazione con D.S.G.A.: -Gestione Piano di Lavoro; -Sostituzioni personale; -Ordini di servizio; - Conteggio straordinario; - Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Stato; -Controllo cartellini da software rilevazione presenze personale ATA; -Gestione pratiche infortuni; -Ricostruzioni di Carriera; -Cessazioni personale ALTRI COMPITI; - Gestione pratiche sicurezza; - Assemblee Sindacali e relativo conteggio ore fruizione e diffusione nei plessi; - Sciopero; -Gestione pratiche RSU; -Aggiornamento albo pretorio on-line; - Aggiornamento sito Amministrazione Trasparente. -Circolari strettamente connesse all'area di competenze; -Predisposizione posta cartacea in uscita per la spedizione per atti di propria competenza.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli studi di Catania

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

La Convenzione, di durata annuale, attivata tra l'Università di Catania e l'I.C. Berlinguer di Ragusa, prevede lo svolgimento del tirocinio previsto nell'ambito dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno.

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli studi di Enna Kore



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

La Convenzione, di durata annuale, attivata tra l'Università di Enna e l'I.C. Berlinguer di Ragusa prevede lo svolgimento del tirocinio previsto nell'ambito dei corsi di laurea in Scienze della formazione primaria.

Denominazione della rete: Rete di Ambito 23 di Ragusa

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Partecipazione alla rete di ambito per l'attuazione del Piano Nazionale di Formazione Docenti.

Denominazione della rete: Rete provinciale per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per l'educazione



prioritaria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- aggiornamento sistematico dei dati sulle frequenze irregolari delle scuole della rete

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si occupa di:

1. Sostenere ed implementare azioni di intervento in situazioni problematiche per ridurre l'area di rischio;
2. Monitorare i fenomeni di dispersione scolastica e aggiornare sistematicamente i dati sulle frequenze irregolari delle scuole della rete;
3. Individuare strategie per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei figli;
4. Implementare e sperimentare protocolli di intervento anche di presa in carico distribuita delle situazioni problematiche (bullismo, demotivazione scolastica, difficoltà di apprendimento, disagio psico-sociale...)
5. Valutare l'efficacia delle azioni realizzate.



Denominazione della rete: Convenzione con l'Università Kore di Enna per il TFA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

La convenzione, di durata annuale, prevede lo svolgimento di attività di tirocinio relative ai Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno tra Università degli Studi di Enna "Kore" e l'istituzione scolastica.

Denominazione della rete: Convenzione PCTO

Azioni realizzate/da realizzare • Percorsi di PCTO



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

La convenzione prevede lo svolgimento di percorsi di PCTO per gli studenti del triennio del Liceo di Scienze Umane, Economico Sociale e Liceo Linguistico presso i diversi plessi dell'Istituto.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Alla scoperta di Ragusa e del suo paesaggio culturale

Il progetto è finalizzato ad offrire agli insegnanti ragusani un'occasione di aggiornamento per una didattica fortemente innovativa per metodi e contenuti.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
|--|---|

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
|-------------|---|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche |
|--------------------|--|

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Metodologie innovative nella didattica delle discipline

Il percorso di formazione è finalizzato a sviluppare competenze per realizzare una didattica maggiormente centrata sull'apprendimento attivo e collaborativo anche attraverso l'uso di tecnologie digitali.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Temi della transizione ecologica

Il percorso di formazione mira a innalzare le competenze dei docenti su progettualità, didattica e cultura edugreen.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Coding e robotica educativa



Il percorso di formazione intende sviluppare competenze per promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale negli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Google Apps for Education

Il percorso di formazione intende migliorare le competenze dei docenti nell' utilizzo delle APP di Google per creare risorse didattiche innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione generale sicurezza negli ambienti di lavoro (L.81/08)



Favorire lo sviluppo delle conoscenze normative e tecniche utili a rilevare e valutare i rischi in ambito scolastico ed extrascolastico e interagire correttamente con gli altri soggetti al fine di elevare la cultura della sicurezza.

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

Titolo attività di formazione: Digital Skills for education

La formazione si concentrerà su diverse aree chiave, tra cui l'utilizzo di strumenti digitali per la creazione di materiali educativi, la gestione della classe online, la valutazione e il monitoraggio degli studenti attraverso piattaforme digitali, la promozione della partecipazione attiva degli studenti attraverso strumenti interattivi.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
|--|---|

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
|-------------|---|

| | |
|--------------------|---|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche |
|--------------------|---|

| | |
|---------------------------|---|
| Formazione di Scuola/Rete | Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) |
|---------------------------|---|

Titolo attività di formazione: Potenziamento delle competenze multilinguistiche PNRR DM65

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha anche come obiettivo di potenziare le competenze multilinguistiche degli insegnanti. la



“valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning” da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell’offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell’articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti. Per l'anno scolastico 2024/2025 sono previsti i seguenti percorsi formativi di lingua e metodologia -formazione linguistica di 60 ore per 20 docenti per il conseguimento di certificazione di livello B1 -formazione di 20 ore per n 20 docenti su metodologia CLIL

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze di lingua straniera |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze |
| Formazione di Scuola/Rete | Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche PNRR DM65 |

Approfondimento

La pianificazione delle attività di formazione è stata preceduta dall'analisi dei bisogni dei docenti tramite la compilazione di un questionario e tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Legge 107, dal Piano Digitale per la scuola, dalle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, e dei punti di criticità emersi nel RAV.



Piano di formazione del personale ATA

Competenze informatiche

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Corso di informatica-Livello base |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Le procedure digitali sul SIDI



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

I contratti e le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Descrizione dell'attività di formazione Il trattamento economico fondamentale e accessorio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso di formazione del personale scolastico A.T.A. in materia di pratiche pensionistiche e utilizzo piattaforma nuova Passweb

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Al fine di rilevare i bisogni formativi del personale A.T.A. in servizio presso questa Istituzione Scolastica, si è proceduto con la somministrazione di una scheda di rilevazione.